



Comune di Garniga Terme

DUP

DOCUMENTO UNICO
di PROGRAMMAZIONE

2026 - 2028

Linee programmatiche di mandato

INDICE

INTRODUZIONE	5
---------------------	----------

SEZIONE STRATEGICA

1.1	Analisi delle condizioni esterne	7
1.1.1	Contesto socio-economico e del territorio	7
1.2	Analisi delle condizioni interne	11
1.2.1	I servizi pubblici locali	11
1.2.2	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati	16
1.2.3	La gestione del patrimonio	18
1.3	Indirizzi ed obiettivi strategici	20
1.3.1	Politiche sociali e familiari	20
1.3.2	Cultura, turismo e sviluppo economico	21
1.3.3	Urbanistica	22
1.3.4	Ambiente	24

SEZIONE OPERATIVA

2.1	Analisi e valutazione risorse finanziarie	25
2.1.1	Analisi delle entrate	27
2.1.2	L'indebitamento	31
2.1.3	Analisi delle spese	31
2.2	Obbiettivi operativi	32
2.2.1	Politiche sociali e familiari	32
2.2.2	Cultura turismo e sviluppo economico	34
2.2.3	Urbanistica	40
2.2.4	Ambiente	42
2.2.5	Cittadinanza attiva	43
2.3	Programmazione triennale dei lavori pubblici	43
2.3.1	Opere strategiche	45

2.3.2	Piano opere pubbliche	50
2.4	Programma triennale - alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	54
2.5	Programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi	55
2.6	Vincoli di finanza pubblica	55
2.7	Risorse umane struttura organizzativa dell'Ente	56
2.8	Fabbisogno triennale del personale	58

INTRODUZIONE

La riforma degli ordinamenti contabili degli enti territoriali, introdotta dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivamente modificata dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha ridefinito in modo organico il sistema di programmazione, bilancio e rendicontazione degli enti locali, ponendo al centro il principio dell'armonizzazione e della comparabilità dei bilanci pubblici. Il principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1) costituisce oggi il riferimento normativo fondamentale per l'impostazione del ciclo programmatico.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 181 del 25 luglio 2023 sono state introdotte ulteriori modifiche al principio contabile della programmazione, in particolare in merito ai tempi di formazione del bilancio di previsione. È ora stabilito che l'iter di predisposizione del bilancio abbia inizio nel mese di settembre e si concluda entro il 31 dicembre di ciascun anno. Anche il Documento Unico di Programmazione deve pertanto rispettare tale tempistica, collocandosi come fase preliminare e indispensabile del processo di bilancio.

L'obiettivo principale dell'armonizzazione contabile è il **rafforzamento della programmazione**, intesa come processo iterativo volto a garantire coerenza tra valori, obiettivi, risorse e risultati. La programmazione fornisce il quadro di riferimento entro cui orientare le scelte dell'amministrazione, assicurare la sostenibilità finanziaria delle decisioni e responsabilizzare i comportamenti gestionali.

La normativa nazionale è stata recepita nell'ordinamento provinciale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, che disciplina l'applicazione del nuovo sistema contabile agli enti locali trentini. La L.P. 18/2015 richiama espressamente i principi del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), in particolare l'art. 151 relativo ai principi generali dell'ordinamento finanziario e l'art. 170 che definisce contenuti e tempistiche del DUP, sostituendo la precedente Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo **strumento fondamentale di guida strategica ed operativa dell'Ente locale**. Esso riunisce in un unico quadro le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che presiedono alla predisposizione del bilancio di previsione. Per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è previsto un **DUP semplificato**, che mantiene i contenuti essenziali ma consente una strutturazione più snella e coerente con la dimensione dell'Ente. Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla Sezione strategica (SeS) e triennale in riferimento alla Sezione operativa (SeO).

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

Analisi del contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Ente.

Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico-finanziaria attuale prospettica, anche in termini di equilibri finanziari nel bilancio della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del Comune.

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Considerato il nuovo ciclo amministrativo 2025–2030, il presente DUP recepisce gli indirizzi generali fissati dalle linee di mandato e definisce gli obiettivi strategici e operativi che guideranno l'azione comunale nel triennio 2026–2028.

SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

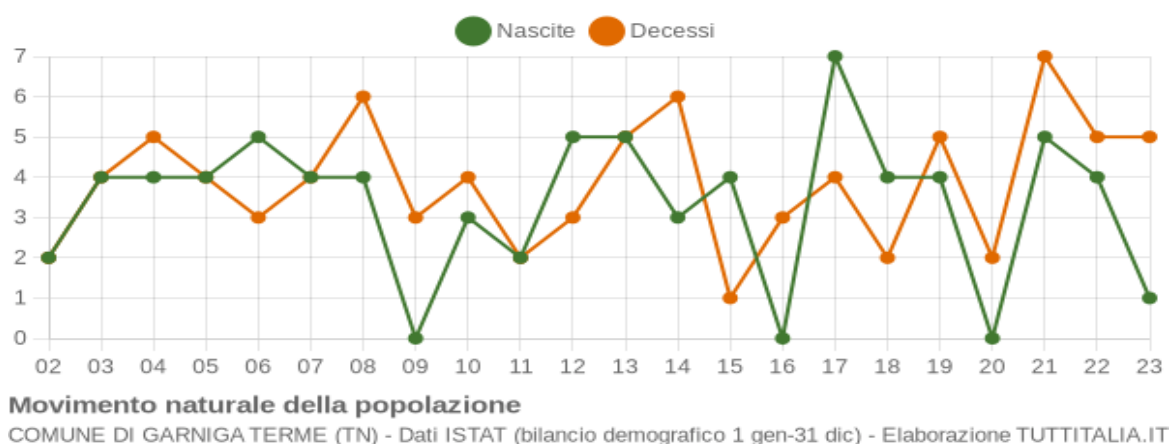
1.1.1 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2024 la popolazione nel Comune di Garniga Terme è di 414 residenti di cui 221 maschi (53,38%) e 193 femmine (46,62%).

Il tasso generico di natalità (rapporto tra il numero dei nati residenti e la popolazione media residente, moltiplicato per mille) provvisorio nel 2024 è pari a 14,49 per mille ed è aumentato rispetto all'anno precedente (2,47 per mille).

Il tasso generico di mortalità (rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente, moltiplicato per mille) è pari, provvisorio per l'anno 2024, a 4,83 per mille, ed è diminuito rispetto all'anno precedente (7,41 per mille).



La popolazione residente stà registrando per l'anno 2024 in corso un saldo naturale, calcolato come differenza tra nascite e decessi, negativo (+4 persone).

Nel 2024 sono stati 10 i cittadini che sono stati iscritti all'anagrafe di Garniga Terme acquisendo la residenza, provenienti da altri comuni del trentino, da altre province, e dall'estero. L'analisi delle iscrizioni per la cittadinanza mette in evidenza che sul totale delle

iscrizioni, il 90,00% fa riferimento a cittadini italiani (9 persone) e il 10,00% fa riferimento a cittadini stranieri (1 persona).

Il saldo migratorio, inteso come differenza tra gli iscritti e i cancellati, per il 2024 è positivo ed è pari ad 2 individui.

Dall'analisi degli anni dal 2011 al 2021 emerge che, il saldo migratorio totale è sempre positivo, ad eccezione dell'anno 2014, 2017 e 2020, nel quale si registra un valore negativo pari a -16, -20 e -5 persone.

L'analisi della popolazione residente per fasce d'età evidenzia che al 31 dicembre 2024 i bambini in età da 0 a 14 anni sono il 12,80% (53); i giovani nella fascia da 15 a 29 anni sono il 14,30% (59); gli adulti nella fascia centrale da 30 a 44 anni sono il 15,40% (64); gli adulti tra i 45 e i 64 anni sono il 32,60% (135); infine gli anziani con 65 anni e oltre risultano essere il 24,90% (103).

Uno dei dati di maggior rilevanza demografica in Trentino è, quindi, il progressivo invecchiamento della popolazione. L'indice di vecchiaia, cioè il rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e oltre e quella tra 0 e 14 anni, è un indicatore che permette di misurare l'incidenza della popolazione convenzionalmente definita come anziana su quella giovanile. I valori superiori a 100 indicano uno squilibrio nel senso di un maggior peso degli appartenenti alla popolazione anziana. Nel Comune di Garniga Terme il valore raggiunto dall'indice di vecchiaia nel 2024 è pari a 194,34.

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del Comune di Garniga Terme presenta le caratteristiche tipiche di un piccolo centro montano, con una struttura produttiva fragile ma dotata di alcune risorse identitarie di rilievo e con una forte specializzazione nei servizi turistici e un ruolo ancora significativo, seppur in trasformazione, del settore agricolo e zootecnico.

Storicamente il turismo ha rappresentato la principale voce dell'economia locale, sostenuto dalla presenza delle **Terme di Garniga**, specializzate nei trattamenti fitobalneoterapici. La struttura ha costituito per decenni un presidio identitario e occupazionale per la comunità.

Dal **2011 il complesso termale risulta chiuso** e non è attualmente previsto un piano operativo di riapertura. Tale situazione ha determinato un significativo ridimensionamento del turismo termale tradizionale e ha indirizzato l'offerta locale verso forme di fruizione legate al paesaggio, al benessere diffuso e alle attività outdoor, in stretta connessione con l'ambiente naturale del Monte Bondone e dell'area delle Viote.

Nonostante l'inattività, il compendio termale rappresenta una potenziale **risorsa strategica**, suscettibile di future iniziative di recupero, riconversione o rigenerazione funzionale, con possibili ricadute positive sul sistema economico locale.

L'apparato ricettivo, seppur di piccole dimensioni, offre strutture di buon livello, integrate da esercizi di ristorazione e attività ricettive legate anche alle aziende agricole locali.

Il terziario include una rete commerciale di prossimità e alcuni servizi essenziali; permane l'assenza di strutture culturali di rilievo oltre alla biblioteca comunale. I servizi sanitari e farmaceutici sono garantiti prevalentemente dai comuni limitrofi, in particolare dal capoluogo provinciale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'ultimo valore disponibile relativo al Comune di Garniga Terme indica che nel 2018 il tasso di occupazione si attestava al 59,04%. Sebbene

il dato non sia aggiornato agli anni più recenti, esso fornisce comunque un'indicazione utile per comprendere la struttura economica del territorio. A livello comparativo, i dati provinciali e nazionali di riferimento provengono dalla serie storica 2020–2024 riportata nel 40° Rapporto sull'Occupazione in Provincia di Trento, che analizza l'andamento del tasso di occupazione per aree territoriali. In base a tali rilevazioni, il dato provinciale nel 2024 risulta pari al 72,7%, mentre la media nazionale si attesta al 62,2%.

Il confronto, pur basato su anni non perfettamente omogenei, permette comunque di collocare Garniga Terme all'interno del quadro territoriale attuale, evidenziando come il livello occupazionale del Comune risulti strutturalmente più basso rispetto alla media provinciale, ma sostanzialmente in linea – e leggermente superiore – rispetto alla media nazionale. Tale andamento riflette la dimensione ridotta del tessuto imprenditoriale locale e la prevalenza di attività economiche nei settori agricolo, turistico e dei servizi, tipiche dei piccoli comuni montani, caratterizzati da un mercato del lavoro più limitato e meno diversificato rispetto ai centri urbani.

Il tasso di disoccupazione registrato a Garniga Terme, riferito all'ultimo dato disponibile del 2018, è pari al 7,02%. Il confronto con i valori provinciali e nazionali aggiornati al 2024, che sono rispettivamente pari al 2,8% e al 6,6% come riportato nel 40° Rapporto sull'Occupazione, risulta influenzato dalla diversa collocazione temporale delle fonti. Anche tenendo conto di questo limite, è plausibile ritenere che il tasso reale aggiornato per il Comune risulti oggi inferiore alla media nazionale, poiché negli ultimi anni si è osservato un miglioramento generale della situazione occupazionale a livello provinciale e una sostanziale stabilità del mercato del lavoro locale. Rimane comunque necessario attendere dati comunali più recenti per poter disporre di un confronto pienamente omogeneo e metodologicamente corretto.

Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, l'ultimo dato disponibile risale al 2011 e indica un valore pari al 25%, significativamente superiore a quello provinciale pur risultando più contenuto rispetto alla media nazionale. Nel complesso, quindi, il Comune presenta condizioni migliori rispetto al quadro nazionale, ma mostra ancora alcune fragilità se confrontato con i valori medi della provincia.

L'analisi del settore agricolo consente di comprendere meglio la struttura produttiva del territorio. Il Censimento dell'Agricoltura 2020, che rappresenta la fonte più recente e affidabile, descrive un comparto formato da numerose realtà di piccole dimensioni. Nel territorio comunale sono presenti 54 aziende agricole e 47 di queste utilizzano effettivamente superfici coltivate. La superficie agricola complessiva ammonta a 135,6 ettari. Poco più della metà è costituita dalla Superficie Agricola Utilizzata (SAU), mentre oltre 60 ettari sono rappresentati da aree boscate annesse alle aziende. Sono inoltre presenti alcune superfici marginali non coltivate e parti destinate ad altri usi. Questo quadro evidenzia una struttura agricola frammentata e in diversi casi orientata alla gestione forestale piuttosto che alle attività colturali.

Il patrimonio zootecnico rilevato al 1° dicembre 2020 mostra una presenza contenuta ma abbastanza diversificata. Nel Comune si contano 85 capi bovini allevati da tre aziende. Una di queste gestisce anche 251 ovini e 3 caprini, oltre a piccoli allevamenti di suini e avicoli.

Osservando il lungo periodo emerge chiaramente un processo di concentrazione, si è passati infatti dalle 71 aziende zootecniche attive nel 1982 si è arrivati alle poche unità

attuali. Questa evoluzione, che riguarda non solo Garniga Terme ma l'intero territorio provinciale e nazionale, ha comportato una significativa crescita del numero medio di capi per azienda, segnale di una maggiore specializzazione delle attività rimaste operative.

Il confronto con dati precedenti conferma inoltre un cambiamento evidente nella struttura del paesaggio agricolo. Nel 2010 oltre il 43% della superficie comunale era considerata superficie agricola; oggi la quota risulta inferiore, mentre il bosco continua ad avanzare. Anche le colture specializzate, come meleti e vigneti, mostrano una riduzione rispetto al passato, mentre aumentano le superfici non utilizzate e le aree a bosco, dinamica tipica dei territori montani dove l'abbandono delle attività agricole marginali favorisce processi naturali di ricolonizzazione.

Sul fronte economico, nel 2015 si contavano a Garniga Terme 12 imprese attive per un totale di 33 addetti. Rispetto ai dati ISTAT del 2011 si osserva una contrazione significativa, pari a circa il 30%. Il commercio rappresenta il settore più presente, con il 31% delle attività, mentre l'industria e le costruzioni hanno un peso più contenuto. Anche in questo caso, però, la dimensione ridotta del tessuto economico locale suggerisce cautela nella lettura delle variazioni percentuali, che possono apparire molto marcate pur derivando da oscillazioni minime nei valori assoluti.

TERRITORIO E AMBIENTE

Il territorio del Comune di Garniga Terme si estende per una superficie di circa 13,13 km², ad un'altitudine media di 810 m s.l.m. con aree montane con altitudine massima di 2.103 m s.l.m. Garniga è attraversata dalle rogge Rio Bondone e Rio Garniga. La vastità della zona comunale fa derivare una densità di popolazione (31,68 ab./km²) non caratteristica di aree a forte concentrazione di popolazione. Il Comune è suddiviso in 7 frazioni dislocate sul territorio: Garniga Vecchia (Ca' di Sopra, Ca' di Sotto), Zires, Gatter, Lago, Piazza, Valle, Zobbio. L'estensione della superficie urbanizzata è del **3,31%**. Rispetto alla superficie di verde urbano presente sul territorio comunale, il verde fruibile incide per il 75% ed è pari a **43,16 mq** per abitante. E' presente un'ampia superficie boschiva e forestale oltre ad aree naturali protette. Il territorio è servito dalla SP 25 di Garniga per i collegamenti con la città e il Bondone.



1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

GESTIONE ASSOCIATA

Con la stipula della convenzione in data 27 settembre 2011 e relativo Protocollo operativo del 19 gennaio 2012, i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme hanno costituito l'ambito territoriale denominato Territorio Val d'Adige, con l'obiettivo di gestire in forma associata una serie di funzioni e servizi di carattere sovracomunale. Tale struttura ha consentito di ottimizzare la prestazione di alcuni servizi di interesse collettivo, in particolare laddove le dimensioni demografiche e operative dei singoli Comuni non avrebbero garantito autonomia di gestione. I servizi affidati alla gestione associata sono stati:

- l'assistenza scolastica e la mensa/ristorazione scolastica;
- l'assistenza sociale e le misure di beneficenza pubblica (diritto allo studio, sostegno alle famiglie, integrazione sociale);
- l'edilizia abitativa pubblica e convenzionata, con risorse attribuite al patrimonio abitativo e gestione graduatorie e assegnazioni;
- funzioni urbanistiche, pianificazione e governo del territorio nell'ambito dell'ambito associato, secondo le competenze trasferite.

Per ciascun ambito è stato predisposto un protocollo operativo dettagliato, che disciplina ruoli, competenze, procedure e attribuzioni tra i Comuni aderenti, coerentemente con la normativa provinciale vigente.

POLITICHE ABITATIVE

Il Comune di Garniga Terme, in coerenza con l'organizzazione sovracomunale dei servizi dell'ambito territoriale Val d'Adige, si avvale del Comune di Trento per la gestione associata delle domande relative alla locazione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica. Tale sistema garantisce un'unica modalità di accesso, criteri uniformi e una gestione centralizzata delle graduatorie, assicurando trasparenza ed equità nel procedimento.

L'offerta di edilizia abitativa pubblica presente sul territorio dell'ambito comprende alloggi di proprietà del Comune di Trento e di ITEA S.p.A., oltre a una quota residuale di immobili concessi in comodato da soggetti privati e destinati a finalità sociali tramite specifiche convenzioni.

Il Comune di Garniga Terme non dispone attualmente di alloggi di proprietà destinati a edilizia abitativa pubblica o a canone moderato.

Di conseguenza, la partecipazione all'ambito Val d'Adige rappresenta la modalità ordinaria attraverso cui i residenti possono accedere alle opportunità abitative pubbliche, mentre la funzione comunale si concentra su attività di informazione, accompagnamento e coordinamento locale.

COLLABORAZIONI SOVRACOMUNALI E FORME ASSOCIATE DI SERVIZIO

A seguito del recesso deliberato dal Comune di Aldeno nel dicembre 2020, le precedenti gestioni associate obbligatorie tra i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme sono

cessate dal 1° luglio 2021. Non sono quindi più operative convenzioni generalizzate di gestione congiunta delle funzioni comunali.

Permangono tuttavia forme mirate di collaborazione sovracomunale, attivate per garantire efficienza gestionale e servizi adeguati anche ai piccoli Comuni. In particolare, Garniga Terme partecipa ai progetti provinciali di lavori socialmente utili nell'ambito dell'Intervento 3.3.D dell'Agenzia del Lavoro, per i quali Aldeno svolge il ruolo di Comune capofila.

Inoltre, in attuazione dei nuovi criteri provinciali aggiornati per la gestione delle squadre del verde pubblico, dal prossimo anno Aldeno sarà capofila anche della squadra compartecipata del verde, che svolge interventi di manutenzione ordinaria del territorio a favore dei Comuni aderenti.

Queste forme di collaborazione puntuale, pur diverse dalle gestioni associate del passato, consentono di mantenere un livello adeguato di efficienza nei servizi e di cogliere le opportunità offerte dalla programmazione provinciale, con particolare attenzione alla gestione del verde, alla manutenzione diffusa e ai progetti occupazionali di utilità sociale.

SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE

In materia di Polizia Locale in data 29.12.2022 è stata sottoscritta la nuova Convenzione per la gestione associata del servizio. Le Amministrazioni comunali di Trento, Aldeno, Cimone, Garniga Terme e Vallelaghi hanno costituito un servizio per la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi di Polizia Locale nell'ambito dei sopracitati comuni denominato *“Corpo di Polizia Locale Trento-Monte Bondone”*.

La funzione di Ente capofila è in capo al Comune di Trento.

GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE

I Comuni di Trento, Aldeno, Cimone, Garniga Terme e le Amministrazioni separate di uso civico (ASUC) di Baselga del Bondone, Vigolo Baselga, Villamontagna, Sopramonte, costituenti la Zona di Vigilanza nr. 35, hanno sottoscritto la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale, attiva ormai dal 1° gennaio 2020.

GESTIONE ASSOCIATA DELLA GESTIONE DE TRIBUTI

Il Comune di Garniga Terme ha stipulato una convenzione con la Comunità della Vallagarina per la gestione in forma associata delle entrate tributarie e extra-tributarie per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2025.

RETE DI RISERVE BONDONE

Il Comune aderisce alla Rete di Riserve Bondone insieme ai Comuni di Trento, Cimone, Vallelaghi e Villa Lagarina. La partecipazione si fonda su una convenzione pluriennale che definisce obiettivi, governance, strumenti di pianificazione ambientale e un Programma triennale degli interventi, attualmente 2023–2026.

La Rete opera per la tutela e la valorizzazione degli habitat del Monte Bondone, sostenendo interventi di manutenzione e miglioramento ambientale, progetti educativi, attività divulgative, percorsi di turismo sostenibile e iniziative condivise di conservazione del paesaggio.

L'appartenenza alla Rete costituisce un pilastro della strategia ambientale del Comune, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le priorità della pianificazione provinciale.

COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO

Il Comune aderisce dal 2025, in qualità di socio ordinario, al Coordinamento Teatrale Trentino, organismo che riunisce numerosi enti locali con l'obiettivo di promuovere attività culturali diffuse, sostenere circuiti di spettacolo e favorire l'accesso della popolazione a proposte teatrali di qualità.

L'adesione, priva di oneri di particolare rilievo, consente di integrare l'offerta culturale del Comune all'interno di un sistema provinciale strutturato, di beneficiare di servizi organizzativi e promozionali e di sviluppare iniziative culturali con maggiore continuità e professionalità.

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Il Comune di Garniga Terme mantiene una collaborazione strutturata con il Comune di Cimone per garantire l'accesso al servizio di asilo nido ai bambini residenti. La convenzione 2024–2026 prevede la riserva di tre posti presso la struttura dell'asilo nido di Cimone, assicurando così continuità educativa anche in assenza di un servizio sul territorio comunale e consentendo alle famiglie di beneficiare di un servizio qualificato e territorialmente prossimo.

Questa collaborazione intercomunale rappresenta uno strumento essenziale per offrire un servizio educativo stabile, sostenibile e adeguato ai bisogni della popolazione, ottimizzando le risorse e mantenendo elevati standard di qualità.

SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI

Sul territorio comunale è presente solo un cimitero gestito in economia con il personale del cantiere comunale.

Con deliberazione di Giunta n. 58/2025 sono stati definiti criteri aggiuntivi e residuali per l'ammissione alla sepoltura di persone non residenti, quando sia documentato un legame stabile, significativo e continuativo con la comunità di Garniga Terme.

SERVIZI A RETE

Il servizio idrico integrato, comprendente acquedotto e fognatura, è attualmente gestito in economia con il personale del cantiere comunale.

Negli ultimi anni la gestione di questo servizio ha richiesto livelli tecnologici e operativi sempre più elevati, legati all'introduzione di sistemi di telecontrollo, al monitoraggio continuo delle reti e all'adeguamento alle prescrizioni regolatorie definite da ARERA.

Per far fronte a tali cambiamenti, nel 2025 la Giunta comunale ha avviato un approfondimento tecnico volto a valutare l'eventuale adesione a GEAS S.p.A., società in house che già opera in numerosi territori del Trentino nella gestione del servizio idrico. Questa opzione rappresenta un'evoluzione strategica importante, in quanto consentirebbe di beneficiare di una gestione più specializzata e strutturata, capace di garantire economie di scala, maggiore accesso a bandi specifici e opportunità di investimento, oltre a una più solida continuità del servizio e a una migliore sicurezza delle infrastrutture.

L'obiettivo di tale percorso è anche quello di consolidare la sostenibilità economica del servizio nel lungo periodo, ponendo il Comune nelle condizioni di affrontare in maniera adeguata le sfide future legate alla manutenzione, all'innovazione tecnologica e alla regolazione nazionale del settore. L'istruttoria avviata nel 2025 proseguirà nel triennio 2026–

2028, con analisi e valutazioni progressive finalizzate a definire la soluzione organizzativa più idonea per la comunità.

AREA SOSTA CAMPER

Il Comune ha istituito il servizio pubblico locale di sosta camper presso l'area sportiva in loc. Zires completato nel 2025 con l'attivazione del sistema di pagamento automatizzato e la definizione delle tariffe. L'area, dotata di 12 piazzole con allacciamenti, illuminazione e aree attrezzate, viene gestita in economia, affidando all'esterno le operazioni di manutenzione ordinaria. Sono inoltre previsti quattro posti di rimessaggio riservati ai residenti, a tariffazione agevolata, per valorizzare una fruizione equilibrata della struttura e sostenere il turismo stanziale.

PARCHEGGIO MULTIPIANO

Il parcheggio multipiano di Via dei Bagni di Fieno, concesso al Comune nel 2022 in comodato gratuito da Patrimonio del Trentino S.p.A., rappresenta un'infrastruttura strategica a supporto della mobilità locale e dell'accessibilità al centro abitato. La sua collocazione, prossima ai principali servizi e in posizione baricentrica rispetto al tessuto urbano, consente di razionalizzare la sosta su strada, migliorare la sicurezza nelle aree più frequentate e contribuire al decoro complessivo del contesto urbano.

Nel 2025 la Giunta comunale ha approvato l'attivazione sperimentale del servizio pubblico a domanda individuale, definendo una dotazione complessiva di 60 posti auto. Di questi, 36 sono destinati agli abbonamenti per privati e operatori economici, mentre i restanti posti sono riservati ai mezzi comunali e al personale operativo del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari, garantendo la disponibilità di stalli dedicati ai servizi essenziali.

La fase sperimentale è finalizzata a verificare la reale domanda di utilizzo, favorire una gestione ordinata e continuativa dell'infrastruttura e predisporre, al termine del periodo di prova, un modello gestionale sostenibile e adeguato alle esigenze della comunità.

Pur in assenza di sistemi di videosorveglianza, il parcheggio multipiano costituisce un presidio funzionale per la mobilità comunale: migliora la fruibilità degli spazi pubblici, supporta il riordino della sosta nei punti più sensibili del territorio e contribuisce alla riduzione della pressione veicolare nelle aree residenziali e di maggior pregio.

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Il Comune di Garniga Terme aderisce al consorzio di Comuni denominato *“Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale”* (A.S.I.A.) con sede a Lavis, insieme ad altre ventiquattro amministrazioni comunali del territorio trentino. I Comuni consorziati hanno scelto di gestire in forma unificata, efficiente e qualitativamente omogenea il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, la raccolta differenziata, la gestione dei C.R.Z. e C.R.M., nonché le attività di trattamento, selezione e stoccaggio provvisorio dei materiali differenziati e recuperabili, affidando ad A.S.I.A. tali funzioni attraverso apposito contratto di servizio.

A partire dal 1° gennaio 2026 l'Amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di adottare la tariffa puntuale, affidando contestualmente ad A.S.I.A. anche la completa gestione dell'entrata, così da garantire un sistema più coerente e integrato tra gestione operativa e sistema tariffario. Nel corso del 2025 il Comune ha inoltre approvato l'accordo di

indirizzo relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, che prevede la trasformazione dell'attuale azienda speciale in una società di capitali. Tale trasformazione, dopo gli ultimi passaggi formali e la sottoscrizione degli atti costitutivi, diventerà pienamente operativa con l'avvio della nuova A.S.I.A. Trentino S.r.l. a decorrere dal 1° gennaio 2026, assicurando un assetto gestionale più stabile e idoneo a sostenere gli investimenti necessari al miglioramento della qualità del servizio. L'accordo contempla inoltre la possibilità di mantenere in essere il consorzio fino al 2038 nel caso ciò fosse necessario per garantire continuità rispetto alle autorizzazioni provinciali attualmente vigenti.

Le amministrazioni consorziate hanno ribadito la volontà di continuare a gestire il servizio tramite un soggetto direttamente controllato in modo coordinato e continuativo dai Comuni, nel rispetto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi pubblici locali e con l'obiettivo di garantire elevati standard di qualità, efficienza ed economicità.

Il processo di riorganizzazione si colloca nel contesto della disciplina introdotta dall'articolo 13-bis della Legge provinciale n. 3/2006, che prevede la futura gestione del servizio attraverso Enti Gestori dell'Ambito Ottimale (EGATO). Poiché la definizione degli ambiti territoriali da parte dell'EGATO non potrà avvenire prima della scadenza dell'attuale convenzione – che fissa al 31 dicembre 2025 la cessazione statutaria dell'attuale A.S.I.A. – i Comuni stanno accompagnando la fase di transizione verso il nuovo modello provinciale.

Nel 2025 il Comune di Garniga Terme ha approvato la nuova Convenzione EGATO e, nel quadro della riorganizzazione provinciale, è stato designato il rappresentante dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme nell'assemblea del nuovo Ente di Governo, individuato nella figura del Sindaco di Garniga Terme, chiamato a svolgere un ruolo di coordinamento e indirizzo nella fase costitutiva del sistema integrato.

Il nuovo assetto prevede obiettivi vincolanti quali la riduzione del rifiuto residuo, l'uniformazione dei sistemi di conferimento e il miglioramento della qualità dei materiali raccolti in modo differenziato. Parallelamente, il Comune continuerà a promuovere la campagna di sensibilizzazione avviata negli anni precedenti sulla qualità della raccolta differenziata, elemento essenziale per contenere i costi di trattamento e aumentare il valore dei materiali riciclati.

BIBLIOTECA

La gestione della biblioteca comunale è attualmente affidata alla ditta Euro&Promos S.p.A. di Udine, con contratto in essere fino al 31 dicembre 2025. Tale affidamento sarà ulteriormente prorogato fino all'attivazione della nuova gestione in rete, prevista nell'ambito del progetto di cooperazione bibliotecaria con i Comuni di Aldeno e Cimone. Nel corso del 2025 sono infatti proseguite le intese per avviare, dal 1° luglio 2026, una gestione associata delle tre biblioteche, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale sul sistema bibliotecario trentino. L'obiettivo è quello di costruire una rete territoriale capace di offrire servizi più strutturati, maggiore continuità operativa e un supporto professionale condiviso.

L'Amministrazione comunale intende avvalersi di questo nuovo assetto organizzativo anche per favorire l'ingresso della biblioteca di Garniga Terme nel Catalogo Bibliografico Trentino (in sigla CBT), ampliando così l'accesso alle risorse e migliorando la qualità del servizio offerto alla popolazione. La gestione associata rappresenterà inoltre un utile complemento all'attività svolta dal personale messo a disposizione dalla ditta esterna.

Dal punto di vista economico, la riorganizzazione comporterà una riduzione dei costi a partire dal 2026, stimata in circa 3.000 euro annui, grazie alla rimodulazione dell'orario settimanale da 15 a 12 ore, coerente con gli standard previsti per un punto di lettura. Con l'ottenimento del trasferimento provinciale, previsto dalla normativa sulle reti bibliotecarie, sarà possibile contenere ulteriormente i costi del servizio, rafforzandone la sostenibilità nel tempo.

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Le tipologie di servizi socio-assistenziali di livello locale erogati sul Territorio Val d'Adige, oggetto delle nuove procedure, ai sensi della Legge provinciale nr. 13/2007, sono:

INTERVENTI PER ANZIANI	- servizio di assistenza domiciliare, aiuto domiciliare e sostegno relazionale - centro di servizi per anziani
INTERVENTI PER LA DISABILITA'	- servizio di assistenza domiciliare, aiuto domiciliare e sostegno relazionale - centro servizi a rete - progetti di residenzialità temporanea/abitare inclusivo - attività di musicoterapia - laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi - centro occupazionale - intervento domiciliare educativo - comunità alloggio - centro socio-educativo - nuclei territoriali - servizio residenziale week-end
INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI	- centro di aggregazione giovanile - centro aperto - centro diurno - centro di aiuto allo studio - centro di socializzazione al lavoro - intervento educativo domiciliare - casa famiglia e gruppo famiglia - gruppo appartamento - domicilio autonomo - centro socio educativo - spazio neutro - educativa di strada
INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	- interventi socio-assistenziali in favore di nuclei in fase di reinserimento sociale - centri occupazionali - laboratori per l'acquisizione di pre-requisiti lavorativi - servizio unità di strada - appartamento semi-protetto - intervento educativo a domicilio
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	- punto famiglie ascolto e promozione - spazio incontro genitori e bambini

1.2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali.

Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;

- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune.

A. SOCIETÀ PARTECIPATE CHE GESTISCONO SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es. i servizi ambientali (gestione dei rifiuti);
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

Il Comune di Garniga Terme attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizio idrico integrato);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (es. gestione integrata dei rifiuti).

I principali settori di attività dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sono regolati da norme di settore.

Nelle rispettive materie esse prevalgono, salvo espressa indicazione diversa del legislatore, rispetto alla normativa generale in forza del principio di specialità: settore servizio idrico integrato e gestione integrata dei rifiuti.

B. SOCIETÀ PARTECIPATE CHE PRODUCONO BENI E SERVIZI A FAVORE DELL'ENTE

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società *“costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività”*. Sono cioè strumentali *“tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'Ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali”*. Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici.

C. SOCIETÀ CHE SVOLGONO ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI E ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI FINI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

L'articolo 2 del Codice degli enti locali (L.R. 3 maggio 2018, n. 2) attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative di interesse locale connesse allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione. In questo quadro il Comune di Garniga Terme, nel corso degli anni, ha assunto partecipazioni in società e consorzi che svolgono attività ritenute utili o strategiche per la collettività.

Con deliberazione consiliare n. 29/2024 è stata effettuata la ricognizione obbligatoria delle partecipazioni possedute, in conformità al quadro normativo nazionale e provinciale in materia di società a partecipazione pubblica.

Alla data del 31 dicembre 2023, le partecipazioni del Comune risultavano le seguenti:

- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI

Percentuale di partecipazione: 0,51%;

- TARENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Percentuale di partecipazione 0,0037%;

- AZIENDA di PROMOZIONE TURISTICA Tarento - Monte Bondone

Percentuale di partecipazione 0,93%;

- AZIENDA SPECIALE per l'IGIENE AMBIENTALE - (ASIA)

Percentuale di partecipazione 0,51%;

- TARENTINO DIGITALE SPA

Percentuale di partecipazione: 0,011%;

1.2.3 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI TERRITORIALI

Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art. 119 Cost., comma 7).

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati all'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art. 826 del codice civile, e i beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione (ad es.: cimiteri, immobili di interesse storico, ...) e sono, pertanto, assoggettati a una disciplina pubblicista.

I beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili, caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati (ad es. immobili destinati a sede di uffici pubblici e destinati a pubblico servizio...), e i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, e assolvono, in modo indiretto ed eventuale, a una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

INDIRIZZI GENERALI IN MERITO ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico vuol dire attivare il circuito virtuoso di un'efficiente gestione dello stesso.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni pongono come indirizzo prioritario il processo di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici con il duplice obiettivo di realizzare da

un lato dei risparmi di spesa e dall'altro delle nuove entrate con gli introiti derivanti dalle dismissioni.

Il patrimonio non è infatti più considerato, da tempo, in una visione statica, come complesso dei beni dell'ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della comunità di riferimento.

E' evidente, infatti, che non si può pensare di operare una pianificazione strategica e complessiva delle azioni sul patrimonio pubblico dell'Ente se non disponendo delle informazioni specifiche e dettagliate sulla sua composizione, sul suo grado di utilizzazione, sulle condizioni di utilizzazione, sui vincoli (di classificazione giuridica, di destinazione funzionale, di destinazione urbanistica e altro) che lo caratterizzano.

E' stata eseguita una inventariazione completa dei beni immobili dell'Ente, per creare una base informativa con una valenza non solo contabile e amministrativa, ma anche tecnica e gestionale, completa dal punto di vista tecnico-giuridico e della consistenza (situazione catastale e tavolare, planimetrie, fotografie, destinazione d'uso, contratti in essere e relativo canone ecc.). In primis ciò significa **ottimizzare gli oneri di gestione del patrimonio e migliorare la redditività dello stesso**. E quindi:

- gestire al meglio le manutenzioni e le assicurazioni;
- definire le forme di gestione del patrimonio;
- riorganizzare gli spazi degli usi istituzionali;
- aumentare la redditività delle nuove concessioni o locazioni;
- valutare ipotesi di dismissione per gli immobili che non risultano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- valutare ipotesi di riconversione d'uso di immobili per servizi alla comunità.

Sulla base della ricognizione del patrimonio immobiliare comunale e degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, sono stati individuati i seguenti immobili attualmente non utilizzati (anche parzialmente) suscettibili di **valorizzazione** e di approfondimento per il loro utilizzo e/o alienazione:

Codice catastale	Descrizione immobile	Indirizzo
p.ed. 230	Edificio ex scuola elementare	Via dei Bagni di Fieno, 15
p.ed. 357	Edificio ex pub	Via dei Bagni di Fieno, 16
p.ed. 112/2	Edificio "Casa del Candido"	Loc. Piazza, 1
p.ed. 114	Edificio ex "Malga Albi"	Loc. Albi, 2
p.ed. 389	Edificio ricovero animali "Malga Albi"	Loc. Albi, SNC
p.ed. 452	Edificio spogliatoi campo sportivo	Loc. S. Osvaldo, 2
p.ed. 112/3	Edificio ex segheria veneziana	SNC
p.ed. 261	Edificio "Casa Tecilla" (lascito)	Loc. Lago, 3

1.3 INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Le Linee programmatiche di mandato 2025–2030 delineano una visione di **territorio attivo**, in cui la comunità di Garniga Terme è chiamata a valorizzare le proprie risorse ambientali, sociali e culturali all'interno di un quadro di continuità nelle scelte strutturali e di capacità di adattamento ai cambiamenti.

La continuità riguarda gli orientamenti di lungo periodo: la tutela del paesaggio montano, la qualità dei servizi essenziali, la cura degli equilibri demografici e il sostegno alla vita comunitaria. La discontinuità riflette invece la necessità di adeguare strumenti e modalità di intervento ai mutamenti normativi, sociali ed economici, introducendo innovazioni, nuove collaborazioni e forme organizzative più efficienti.

L'idea di territorio si fonda su valori chiave che definiscono il profilo identitario del Comune: **equità**, nelle politiche sociali e nell'accesso ai servizi; **partecipazione**, come coinvolgimento della comunità nelle scelte pubbliche; **sostenibilità**, quale principio guida nell'uso del territorio e delle risorse; **turismo**, interpretato in modo rispettoso e compatibile con l'ambiente; **futuro**, inteso come capacità di programmare interventi utili, duraturi e coerenti con le potenzialità di un piccolo comune montano.

Gli indirizzi strategici, espressi nelle Linee di mandato, costituiscono la struttura portante dell'azione amministrativa e si traducono negli **obiettivi strategici** del periodo 2026–2028, che guidano la redazione della Sezione Operativa del DUP.

1.3.1 POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI

L'indirizzo strategico in materia sociale mira a promuovere un modello di welfare di comunità fondato sulla prossimità, sull'integrazione tra i servizi e sulla capacità del territorio di rispondere ai bisogni emergenti in modo tempestivo, personalizzato e cooperativo. Garniga Terme, Comune certificato Family in Trentino dal 2018, conferma la centralità delle politiche familiari quale asse strutturale della propria identità amministrativa, orientato a sostenere la natalità, la genitorialità, il benessere dei minori e la qualità della vita delle famiglie.

Le trasformazioni demografiche e sociali – l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle famiglie unipersonali, la fragilità dei nuclei, l'emersione di nuove povertà e solitudini – richiedono un approccio robusto, multilivello e fondato sulla cooperazione istituzionale. In questo contesto, il Comune opera all'interno del Territorio Val d'Adige, contribuendo agli indirizzi e all'attuazione del Piano Sociale aggiornato al 2023, approvato dal Comune con deliberazione consiliare del 7 marzo 2025. Il piano territoriale rappresenta il quadro strategico di riferimento per tutte le politiche sociali, identificando priorità trasversali quali la promozione della domiciliarità, il sostegno alla genitorialità, la prevenzione delle fragilità, il rafforzamento delle reti, l'integrazione socio-sanitaria e il potenziamento degli strumenti di orientamento e accompagnamento ai servizi.

L'azione comunale, coerentemente con tali indirizzi, si concentra sulla capacità di garantire servizi essenziali e interventi mirati, valorizzando la gestione associata e rafforzando il rapporto con il Servizio Welfare e Coesione Sociale. Il Comune sostiene, in particolare, lo sviluppo di progetti dedicati agli anziani – fascia in costante crescita nel territorio –, il rafforzamento dei servizi domiciliari, l'accesso a forme innovative di accompagnamento

sociale e sanitario, nonché l'implementazione di reti di comunità e di prossimità in grado di contrastare solitudine e isolamento.

Allo stesso tempo, il Comune pone attenzione alle politiche per bambini, adolescenti e famiglie, valorizzando i percorsi di prevenzione, educativa domiciliare, genitorialità positiva e inclusione, in linea con gli indirizzi del Piano Sociale che promuovono interventi flessibili, multidisciplinari e capaci di coinvolgere le agenzie educative del territorio.

Il consolidamento del marchio Family in Trentino costituirà inoltre un impegno trasversale: promozione di misure a sostegno della conciliazione vita-lavoro, iniziative culturali e formative rivolte ai genitori, accessibilità ai servizi, valorizzazione degli spazi comunitari, attenzione alle fasce più fragili.

L'Amministrazione intende infine investire sul ruolo della comunità, del volontariato e delle reti informali quali elementi centrali del welfare territoriale, riconoscendo la loro funzione nel prevenire fragilità, sostenere le famiglie e creare legami sociali duraturi.

AMBITO	LINEA STRATEGICA
FAMIGLIA	RAFFORZARE GARNIGA TERME COME COMUNE FAMILY IN TRENTINO, VALORIZZANDO LA CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA E SOSTENENDO NATALITÀ, MINORI E GENITORIALITÀ ATTRAVERSO SERVIZI ACCESSIBILI, INCLUSIVI E ORIENTATI AL BENESSERE
WELFARE	RISPONDERE IN MODO INTEGRATO E INNOVATIVO AI NUOVI BISOGNI SOCIALI, SOSTENENDO DOMICILIARITÀ, INCLUSIONE, RETI DI PROSSIMITÀ E PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ, IN COERENZA CON IL PIANO SOCIALE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE E CON I PRINCIPI DI SOLIDARIETÀ, PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ

1.3.2 CULTURA, TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO

La linea programmatica è volta a sfruttare il patrimonio culturale e storico del territorio con la priorità di preservarlo e a facilitare e promuovere l'accesso alla cultura, favorendo la produzione culturale e mettendo a disposizione spazi e strumenti adeguati. L'obiettivo è costruire un sistema integrato in cui scuola, biblioteca e associazioni possano scambiare idee, saperi e competenze, diventando presidi culturali e sociali attivi durante tutto l'anno. La valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, rappresenta inoltre un elemento decisivo per qualificare l'offerta turistica e renderla coerente con l'identità locale.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla programmazione culturale del Comune, con l'intento di consolidare e qualificare l'offerta rivolta alla cittadinanza. In questa prospettiva, l'Amministrazione intende investire nella realizzazione di una stagione di prosa e cinema ben strutturata, organizzata in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino, così da garantire proposte artistiche di qualità, professionali e diversificate. L'impegno del Comune sarà quello di mantenere costi calmierati, largamente inferiori al valore reale degli spettacoli, affinché la cultura resti un bene accessibile a tutti e contribuisca alla coesione sociale, all'inclusione e al benessere della comunità.

La cultura viene così considerata non solo come bene da tutelare, ma anche come valore economico, capace di generare opportunità per la comunità e per le attività del territorio. Garniga Terme presenta infatti grandi potenzialità ancora parzialmente inesprese, legate alla tradizione termale, alle peculiarità paesaggistiche e al patrimonio naturale del Monte Bondone. Un turismo orientato alla qualità, alla sostenibilità e alla lentezza è il modello che l'Amministrazione intende promuovere, integrando l'offerta culturale con la rete escursionistica, i percorsi naturalistici e le produzioni locali.

Il turismo, in questa visione, è chiamato a crescere accompagnando – e non sostituendo – la vocazione agricola e rurale del territorio. L'obiettivo è far emergere l'identità di Garniga come comunità di montagna a forte carattere naturalistico, dove agricoltura, ambiente, benessere e ospitalità convivono in un equilibrio virtuoso. Saranno pertanto rafforzate le sinergie con gli operatori agricoli e forestali, favorendo filiere corte, prodotti di qualità, iniziative di promozione congiunta e forme di turismo esperienziale legate alla natura, al paesaggio e alle stagioni.

In quest'ottica, particolare attenzione verrà dedicata al rilancio e alla qualificazione delle risorse termali, elemento distintivo della storia locale e potenziale volano per un'offerta legata al benessere, alla cura di sé e alla fruizione sostenibile dell'ambiente montano. La promozione del territorio avrà inoltre come riferimento un'immagine coordinata capace di valorizzare Garniga come porta di accesso al Bondone e luogo ideale per attività escursionistiche, sportive e all'aria aperta.

Lo sviluppo economico sarà orientato alla creazione di un contesto favorevole alle piccole attività imprenditoriali, artigianali e ricettive, sostenendo l'innovazione e la diversificazione dell'offerta. L'Amministrazione intende incentivare progetti che valorizzino immobili e volumi sottoutilizzati, favorendo la nascita di attività legate al turismo sostenibile, ai servizi per residenti e visitatori, alla trasformazione e promozione dei prodotti locali. Saranno inoltre perseguiti percorsi di collaborazione con APT, Provincia e Comunità di Valle per rafforzare la visibilità del territorio e attrarre nuovi flussi di visitatori nel rispetto della sua fragilità ambientale.

Complessivamente, l'indirizzo strategico del Comune è quello di promuovere uno sviluppo culturale ed economico equilibrato, capace di tutelare l'identità locale e al tempo stesso di attivare nuove opportunità per la comunità, orientando Garniga Terme verso un modello di accoglienza sostenibile, autentica e radicata nel proprio paesaggio.

AMBITO	LINEA STRATEGICA
CULTURA E BIBLIOTECA	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE E FAVORIRE UN ACCESSO DIFFUSO ALLA CULTURA, SOSTENENDO LA PRODUZIONE CULTURALE LOCALE E PROMUOVENDO UNA PROGRAMMAZIONE QUALIFICATA — ANCHE ATTRAVERSO UNA STAGIONE DI PROSA E CINEMA CON COSTI ACCESSIBILI — IN COLLABORAZIONE CON LA RETE CULTURALE PROVINCIALE
TURISMO	SVILUPPARE UN TURISMO SOSTENIBILE E DI QUALITÀ, IN ARMONIA CON LE VOCAZIONI NATURALI, TERMALI E RURALI DEL TERRITORIO, RAFFORZANDO IL RUOLO DI GARNIGA TERME COME PORTA DI ACCESSO AL BONDONE E META IDEALE PER ESPERIENZE OUTDOOR E LENTE
SVILUPPO ECONOMICO	PROMUOVERE UN MODELLO DI SVILUPPO INTEGRATO CHE RAFFORZI AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TURISMO, FAVORENDO INNOVAZIONE, RECUPERO DI SPAZI INUTILIZZATI E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI

1.3.3 URBANISTICA

Sul fronte urbanistico, l'Amministrazione intende proseguire lungo un percorso che privilegia la cura del paesaggio, il recupero dell'esistente e la qualità degli insediamenti, abbandonando definitivamente un modello basato sull'espansione edilizia. L'attenzione si sposta così da un'urbanistica dei "pieni" a un'urbanistica dei "vuoti", orientata alla rigenerazione del patrimonio costruito, alla tutela del territorio aperto e alla valorizzazione del tessuto storico e delle sue relazioni con l'ambiente circostante.

In questo quadro, è utile richiamare anche i più recenti dati dell'Osservatorio del Paesaggio relativi ai fenomeni di urbanizzazione e consumo di suolo. Il Comune di Garniga Terme,

inserito nel Territorio Val d'Adige, presenta una superficie totale pari a 1.307,41 ettari e, al dicembre 2024, una popolazione residente di 408 abitanti. Le Aree fortemente antropizzate risultano pari a 35,02 ettari, corrispondenti al 2,68% dell'estensione comunale: un valore inferiore sia alla media del Territorio Val d'Adige (15,57%) sia al dato provinciale (3,59%). Pur in presenza di un'incidenza contenuta, l'indicatore di superficie antropizzata per abitante (896 mq/ab) risulta significativamente più elevato del riferimento territoriale e provinciale, evidenziando come la pressione insediativa, pur non estesa in termini assoluti, risulti sensibile in rapporto alla dimensione demografica del Comune.

Le tendenze prospettiche confermano l'importanza di un approccio prudente: le previsioni urbanistiche desunte dallo strato "Uso del suolo pianificato" segnalano un potenziale incremento di 3,88 ettari di superfici fortemente antropizzate, pari all'11,08% rispetto all'esistente, un dato superiore alla media del Territorio Val d'Adige (8,45%) ma inferiore al valore medio provinciale (15,36%). Tuttavia, l'andamento osservato nel periodo 2019–2021 mostra, per Garniga Terme, un calo del totale delle aree antropizzate esistenti e previste dal PRG, a conferma di una dinamica complessiva più moderata rispetto al quadro pianificatorio potenziale. Sul tema delle trasformazioni fisiche del suolo, il monitoraggio ISPRA/SNPA segnala inoltre un incremento di 1 ettaro di suolo artificializzato e impermeabilizzato nel periodo 2006–2021, pari al 2,2%, un valore inferiore alla media del Territorio Val d'Adige (3,5%) e alla media provinciale (3,9%). Tale dato conferma l'andamento contenuto del consumo di suolo, coerente con l'impostazione che l'Amministrazione intende rafforzare nei prossimi anni.

In questo contesto di attenzione alla qualità e al contenimento del consumo di suolo, i prossimi anni saranno dedicati innanzitutto alla conclusione della Variante dei Centri Storici PRG-IS, avviata nel 2024, che rappresenta un passaggio fondamentale per aggiornare le regole di intervento nei nuclei insediativi più delicati e per favorire un recupero edilizio coerente, di qualità, rispettoso delle identità locali. La variante consentirà di dare risposte più chiare a cittadini e tecnici, riducendo le incertezze interpretative e sostenendo interventi che contribuiscano alla vitalità dei nuclei storici e delle frazioni.

Parallelamente, il Comune avverte la necessità di dotarsi di un Regolamento Edilizio rinnovato, maggiormente in linea con le esigenze attuali e con le aspettative della comunità. L'obiettivo è aggiornare criteri, procedure e standard, rendendo più semplice e trasparente l'attività edilizia e introducendo elementi che valorizzino la qualità architettonica, l'efficienza energetica e la sostenibilità dei progetti.

Un'ulteriore attenzione sarà riservata al tema delle volumetrie esistenti, oggi spesso sottoutilizzate o non più rispondenti ai bisogni della popolazione. La volontà dell'Amministrazione è di orientare il più possibile gli interventi verso il riuso e la riqualificazione dell'edificato, promuovendo nuove funzioni, usi compatibili e soluzioni che possano contribuire alla rivitalizzazione del tessuto urbano senza ricorrere a nuovo consumo di suolo. Ciò vale in particolare per alcune volumetrie di grandi dimensioni, che necessitano di essere ripensate, valorizzate o inquadrare in una strategia di recupero più ampia e coerente.

In prospettiva, l'Amministrazione valuterà infine l'opportunità di avviare una Variante Generale al PRG, capace di aggiornare l'orizzonte della pianificazione comunale verso il 2040. Una revisione complessiva del piano consentirebbe di allineare gli strumenti

urbanistici ai nuovi indirizzi provinciali, alle mutate esigenze demografiche e sociali e alle sfide poste dal cambiamento climatico, ridefinendo in modo organico il modello di sviluppo e di tutela del territorio per i prossimi decenni.

In questo modo, l'urbanistica comunale ambisce a diventare uno strumento flessibile, lungimirante e coerente con l'identità di Garniga Terme, capace di guidare le trasformazioni in modo equilibrato e sostenibile, garantendo qualità del vivere, tutela del paesaggio e opportunità di rigenerazione dei luoghi esistenti.

AMBITO	LINEA STRATEGICA
URBANISTICA	GUIDARE LO SVILUPPO DI GARNIGA TERME CON UN'URBANISTICA ORIENTATA ALLA RIGENERAZIONE, ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO E AL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO, COSTRUIENDO UN NUOVO EQUILIBRIO TRA INSEDIAMENTI, TERRITORIO APERTO E IDENTITÀ LOCALE

1.3.4 AMBIENTE

Messa ormai in sicurezza la gestione del ciclo dei rifiuti, il tema dell'energia rappresenta oggi la nuova frontiera delle politiche ambientali e costituisce un ambito decisivo per la sostenibilità del territorio. La sfida consiste nell'elaborare una visione integrata che promuova il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, l'adozione di comportamenti virtuosi e la diffusione di modelli amministrativi capaci di guidare la comunità verso scelte più consapevoli.

Negli ultimi anni il Comune ha potuto beneficiare delle opportunità offerte dal PNRR, destinando risorse significative agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione, contribuendo alla riduzione dei consumi e delle emissioni. Esaurita la fase straordinaria dei finanziamenti PNRR, l'Amministrazione intende proseguire lungo questa traiettoria, completando gli interventi già programmati e individuando ulteriori azioni di miglioramento energetico sia sul patrimonio edilizio sia sulle infrastrutture comunali.

In quest'ottica, una prospettiva di particolare interesse è rappresentata dalle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), strumenti che consentono di produrre, condividere e consumare energia rinnovabile all'interno di una comunità locale. L'Amministrazione valuterà l'opportunità di aderire o promuovere forme di CER sul territorio, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, economici e sociali per i cittadini, rafforzando al contempo la resilienza energetica del Comune.

L'azione energetica diventa così parte integrante di un modello di sviluppo orientato al benessere collettivo, alla sostenibilità e alla responsabilità ambientale, in continuità con gli obiettivi strategici dell'Ente.

AMBITO	LINEA STRATEGICA
AMBIENTE	PROMUOVERE UN TERRITORIO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, ORIENTATO AL RISPARMIO ENERGETICO, ALLE ENERGIE RINNOVABILI, ALLA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI E ALLA TUTELA DEL SUOLO, ACCOMPAGNANDO LA COMUNITÀ VERSO SCELTE SOSTENIBILI E RESPONSABILI

SEZIONE OPERATIVA

2.1 ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede che nella Sezione Operativa venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

IL PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE PER IL 2026

Il quadro della finanza locale per il 2026 si inserisce in una fase di transizione importante, in cui il sistema degli enti locali sta progressivamente uscendo dalla stagione straordinaria del PNRR e tornando a regimi finanziari più strutturali e stabili. Il Protocollo d'Intesa per la finanza locale del 24 novembre 2025 definisce gli indirizzi che accompagneranno Comuni e Comunità nel prossimo anno, confermando molti degli strumenti già consolidati e introducendo alcuni aggiornamenti mirati.

Per quanto riguarda le entrate, vengono riconfermate fino al 2028 le agevolazioni IMIS già vigenti, con i relativi trasferimenti compensativi, mantenendo per i Comuni la facoltà di modulare le aliquote. Prosegue la sospensione delle operazioni di nuovo indebitamento anche per l'esercizio 2026, in coerenza con il quadro nazionale sul pareggio di bilancio e con l'intesa orizzontale tra Comuni, mentre viene confermata la soppressione dell'ex FIM, sostituito da quote specifiche per gli investimenti comunali programmati.

FONDO PEREQUATIVO E ALTRI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Il modello di riparto del fondo perequativo destinato ai Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, rivisto nel 2022, si basa sull'integrazione del livello di spesa standard attribuito a ciascun ente con il livello delle entrate correnti proprie – tributarie ed extratributarie – così da misurare la capacità effettiva del Comune di finanziare autonomamente il proprio fabbisogno standardizzato. La quota attribuita a ciascun ente viene pertanto determinata secondo i criteri stabiliti nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, che valorizza sia gli elementi strutturali di spesa sia la capacità impositiva e la dinamica delle entrate proprie.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1118 del 1° agosto 2025 è stato aggiornato il fondo perequativo per l'anno 2025, attribuendo al Comune di Garniga Terme una quota pari a euro 218.885,46. Per il 2026 tale disponibilità sarà incrementata di euro 12.500,20, quale aggiornamento della quota integrativa previsto dal Protocollo d'Intesa per l'anno 2026, sottoscritto il 24 novembre 2025. Tale adeguamento comporta l'aumento della quota integrativa da euro 87.624,74 a euro 100.124,94 per l'intero triennio 2026-2028.

L'incremento recepisce quanto disposto dalla "Nota metodologica" allegata al Protocollo d'Intesa, adottata ai sensi dell'articolo 6 della L.P. n. 36/1993. Tale documento introduce un meccanismo di garanzia a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, assicurando un importo minimo di euro 10.000 volto a coprire i costi fissi non comprimibili.

La stessa Nota, considerando che i bilanci di previsione degli enti erano già in fase avanzata di predisposizione, conferma per tutti i Comuni le assegnazioni determinate secondo i criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 del 20 ottobre 2023, stabilendo al contempo un limite massimo del 15% per le variazioni in aumento delle attribuzioni, così da garantire stabilità, gradualità e coerenza nel processo di riparto.

In coerenza con il quadro provinciale, la Provincia ha confermato la soppressione del Fondo per gli investimenti minori (ex FIM), garantendo tuttavia la copertura delle quote relative agli interventi già programmati dai Comuni e connessi ai recuperi derivanti dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui avviata con deliberazione n. 1035/2016. Per il 2026 il Protocollo d'intesa prevede la disponibilità complessiva di 13,8 milioni di euro, destinati al finanziamento delle quote ex FIM da ripartire tra tutti gli enti interessati. Poiché il riparto non è stato ancora definito, tali risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione comunale, che può includere esclusivamente entrate già determinate o programmabili con sufficiente certezza.

La maggior parte dei trasferimenti correnti del Comune di Garniga Terme continua a derivare dal fondo perequativo provinciale, che rappresenta la principale leva finanziaria a supporto della gestione ordinaria e dell'erogazione dei servizi essenziali. In tale contesto, è confermata anche per il 2026 la sospensione delle operazioni di indebitamento, orientamento che induce l'ente a perseguire il mantenimento degli equilibri finanziari attraverso una gestione prudente delle risorse disponibili e senza ricorso al debito, assicurando al contempo la stabilità dei servizi e la continuità amministrativa.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il 30 aprile 2021 il Governo italiano ha trasmesso alla Commissione europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), successivamente approvato dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021. Il Piano, che dovrà essere integralmente attuato entro il 2026, rappresenta il principale strumento nazionale per il rilancio degli investimenti pubblici e delle riforme strutturali, accompagnato da numerosi decreti e provvedimenti attuativi.

Il Comune di Garniga Terme ha beneficiato delle opportunità offerte dal PNRR soprattutto negli ambiti dell'efficientamento energetico e della digitalizzazione della pubblica amministrazione, settori nei quali sono stati programmati e in parte già attuati interventi finanziati con risorse comunitarie e statali connesse al Piano.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che ha approvato la revisione complessiva del PNRR italiano, la Misura M2C4 – Investimento 2.2, all'interno della quale confluivano anche le risorse nazionali previste dall'articolo 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (Piccole Opere) e dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n. 145/2018 (Medie Opere), è stata stralciata dal Piano. Tale scelta ha determinato la fuoriuscita dal perimetro finanziato PNRR di numerosi interventi di competenza comunale a livello nazionale.

Per il Comune di Garniga Terme ciò ha comportato la cancellazione dal Piano degli interventi di sistemazione della viabilità di via all'Engherle e dell'intervento di efficientamento energetico finanziato con L. 160/2019 per le annualità 2021–2024, con conseguente perdita del relativo contributo. Gli interventi in questione restano tuttavia inseriti nella programmazione dell'ente e saranno riproposti su altri canali di finanziamento, provinciali o

propri, in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con la disponibilità delle risorse, inclusi i fondi destinati agli investimenti programmati dei Comuni. La revisione del PNRR non ha invece inciso sugli interventi già avviati o conclusi finanziati con altre linee del Piano, che proseguono secondo i cronoprogrammi approvati e sono oggetto di regolare rendicontazione nell'ambito dei sistemi nazionali e comunitari.

Progetti PNRR Comune di Garniga Terme (Consiglio UE-ECOFIN dd. 08.12. 2023)

Classifica PNRR	Investimento PNRR	Intervento da candidare	Spesa investimento	Importo PNRR	Importo cofinanziato
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Migrazione al cloud	MIGRAZIONE AL CLOUD DI 9 SERVIZI DIGITALI	---	47.427,00	---
	Dati e interoperabilità	5 APPLICATION PROGRAMMING INTERFACCE	---	10.172,00	---
	Servizi e cittadinanza digitale	ATTIVAZIONE SERVIZI APP IO	---	2.673,00	---
		RIFACIMENTO SITO WEB E ATTIVAZIONE 5 SERVIZI ON LINE	---	79.922,00	---
		INTEGRAZIONE DELL'UTILIZZO PIATTAFORMA SPID CIE	---	14.000,00	---

2.1.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrate è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda ai principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono situazione dei tre tipi: proprie, derivate e da indebitamento.

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni definitive del 2025 e le previsioni iniziali di entrata distinte per anno di sviluppo del bilancio:

TIPOLOGIA	BILANCIO 2025 previsioni definitive	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
utilizzo avanzo	23.562,33	0,00	0,00	0,00
FPV - spese correnti	2.826,00	4.626,00	0,00	0,00
FPV - spese in conto capitale	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00
fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	914.598,11	936.000,00		
TITOLO 1 - entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	306.000,00	291.000,00	241.000,00	241.000,00
TITOLO 2- trasferimenti correnti	363.089,09	369.029,09	289.929,09	289.929,09
TITOLO 3 – entrate extratributarie	126.010,00	124.220,00	114.220,00	114.220,00
totale entrate parte corrente	795.099,09	784.249,09	645.149,09	645.149,09

TITOLO 4 - entrate in conto capitale	1.459.163,19	271.299,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 9 - entrate per conto terzi e partite di giro	832.000,00	832.000,00	832.000,00	832.000,00
totale titoli	3.236.262,28	2.037.548,09	1.627.149,09	1.627.149,09
totale generale entrate	5.212.650,61	2.042.174,09	1.627.149,09	1.627.149,09

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

Vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

Le entrate correnti di natura tributaria, che pesano per il 37,11% delle entrate correnti complessive, rappresentano le risorse della leva di autonomia finanziaria dell'Ente e sono costituite da:

IMIS: l'Imposta Immobiliare Semplice, un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile, dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili di ogni genere. E' in vigore, istituita dalla Provincia di Trento, dal 1° gennaio 2015 in sostituzione di IMUP.

La normativa individua e definisce puntualmente gli elementi costitutivi del tributo (presupposto d'imposta, soggetto attivo, soggetto passivo, base imponibile, elementi di calcolo) e l'individuazione puntuale della sfera di autonomia impositiva del Comune, compresa la definizione dei rapporti con i contribuenti e dei procedimenti. Il Comune, con proprio regolamento, può assimilare ad abitazione principale alcune fattispecie immobiliari o in alternativa stabilire aliquote ridotte.

Dall'anno di imposta 2016 la Provincia ha introdotto alcune modifiche della disciplina dell'IMIS tra cui in particolare l'esenzione dell'abitazione principale compensata con trasferimento provinciale nell'ambito della finanza locale.

A partire dall'anno 2022 il Comune ha aderito alla gestione associata dei tributi e delle tariffe con capofila la Comunità della Vallagarina. L'ufficio gestisce, tra l'altro, il rapporto con gli utenti, l'invio delle informative con l'evidenza del dovuto per ciascun anno, l'aggiornamento delle banche dati e tutti gli altri procedimenti amministrativi legati al tributo.

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU/TASI E IMIS: tali entrate derivano dall'attività di lotta all'evasione e di controllo di errori e situazioni non corrette per i tributi sugli immobili (ICI, IMU, TASI e IMIS), e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune. Le previsioni di entrata sono state adeguate all'andamento reale.

Tale attività viene gestita dal Servizio Tributi in forma associata.

A livello di tributi locali, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e delle attività presenti sul territorio è stata data la possibilità per i contribuenti di chiedere la rateizzazione dei pagamenti dei tributi locali.

TARI: Ai sensi dell'articolo 15 comma 2 della L.P. nr. 20/2016, dal 1° gennaio 2020 è cessata la vigenza dell'articolo 8 della L.P. nr. 5/1998, sulla base del quale la Provincia autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario esposto e descritto nella deliberazione della Giunta provinciale nr. 2972/2005 e ss.mm..

Dal 1° gennaio 2020 è in vigore, infatti, un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), elaborato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) conseguentemente a quanto attribuito dal comma 527, art. 1, L. nr. 205/2017, al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI e TARIP a livello nazionale, dando seguito alla propria delibera nr. 443/2019, rubricata: 'DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021'.

Con successiva deliberazione Arera 363/2021/R/rif del 03/08/2021 *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*, ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2022-2025.

Con deliberazione Arera 364/2021/R/rif del 03/08/2021 è stato approvato l'*"Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, nr. 152"*.

Considerato pertanto che a partire dal 2022 il Piano Economico Finanziario Tari deve essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto MTR-2 con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022- 2025 prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata il Comune ha già adottato nel corso del 2024 il PEF per il periodo 2024-2025.

Nel settore della gestione dei rifiuti urbani, ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) con deliberazione n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025. Il metodo disciplina il quadriennio 2026-2029, aggiornando il precedente MTR-2 e definendo i criteri per la determinazione delle entrate tariffarie, dei costi efficientabili e delle tariffe di accesso agli impianti, con l'obiettivo di favorire sostenibilità, innovazione ed economia circolare. Il nuovo impianto introduce componenti incentivanti e strumenti operativi di supporto, tra cui il Tool MTR-3, destinato ai gestori e agli enti territorialmente competenti.

Il Comune di Garniga Terme applica la Tassa sui Rifiuti (TARI) in base alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 641–666, della legge n. 147/2013. Tale sistema tributario è rimasto in vigore fino all'anno 2025 in continuità con gli esercizi precedenti. Nel corso del 2024, con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 13 settembre 2024, l'Amministrazione ha espresso la volontà di transitare dal regime di tassa (TARI) al regime di tariffa avente natura corrispettiva, disciplinato dall'Autorità ai sensi dell'art. 1, comma 668, della medesima legge n. 147/2013 e delle successive deliberazioni ARERA in materia di servizio integrato dei rifiuti urbani.

Il passaggio al sistema tariffario diverrà operativo dal 1° gennaio 2026, contestualmente all'adozione del nuovo quadro regolatorio nazionale (MTR-3) e all'avvio della gestione del servizio da parte della società ASIA Trentino Srl, derivante dalla trasformazione dell'attuale azienda speciale. Con il nuovo modello, la tariffa rifiuti assume natura di corrispettivo e non transita più nel bilancio comunale, poiché la gestione amministrativa, contabile ed

economica dell'entrata viene interamente trasferita al gestore, che provvede all'emissione, alla riscossione e alla rendicontazione della tariffa. Di conseguenza, a partire dal 2026 vengono meno le entrate tributarie TARI nel Titolo I del bilancio dell'Ente, come pure la correlata spesa per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che non costituisce più una voce di bilancio comunale ma viene integralmente gestita dal soggetto affidatario.

Tuttavia, in questa fase di transizione e in attesa della definizione puntuale dei nuovi piani economico-finanziari previsti dal MTR-3, il bilancio di previsione 2026-2028 mantiene un'impostazione prudentiale, prevedendo per il solo esercizio 2026 una voce figurativa di entrata pari a euro 51.000,00. Tale importo non costituisce un effettivo gettito, ma una stima cautelativa inserita unicamente per evitare la possibile insorgenza di debiti fuori bilancio nell'eventualità – considerata remota – che il regolamento non venga adottato nei tempi utili e il sistema tariffario corrispettivo non possa avviarsi dal 1° gennaio 2026.

Nel corso del 2026 dovrà infatti essere approvato il nuovo regolamento comunale che disciplinerà gli aspetti residuali di competenza dell'Ente in regime di tariffa, riguardanti i rapporti tra Comune e gestore, le modalità operative del servizio sul territorio, le attività di vigilanza e controllo, la misurazione puntuale o i criteri di attribuzione dei corrispettivi, la tutela dell'utenza e gli ulteriori adempimenti richiesti dalla regolazione ARERA.

Il passaggio dalla tassa alla tariffa costituisce una modifica strutturale della natura dell'entrata, che non potrà più essere qualificata come ricorrente nel bilancio comunale. L'uscita della TARI dal Titolo I delle entrate correnti determina una revisione significativa dell'analisi delle entrate per il triennio 2026-2028, incidendo sulla composizione complessiva delle risorse disponibili e richiedendo una ricalibrazione dei saldi di parte corrente sulla base delle effettive entrate proprie dell'Ente.

Si ricorda, infine, che la normativa vigente consente l'approvazione e l'eventuale modifica del regolamento e delle tariffe relative alla TARI/TARIP entro il 30 aprile, in deroga al termine ordinario del 31 dicembre, consentendo agli enti locali un margine temporale adeguato per l'adeguamento al nuovo assetto regolatorio.

Il Comune di Garniga Terme, per l'acquisizione dei dati e degli elementi necessari per la predisposizione del PEF e per la valutazione dell'impatto del passaggio al sistema tariffario, fa riferimento al gestore del servizio, A.S.I.A. di Lavis, che gestisce per conto del Comune il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il Servizio Tributi e Tariffe in gestione associata mantiene, invece, i rapporti con i contribuenti ed aggiorna le banche dati.

Il recupero dell'evasione su ICI/IMUP/TASI/IMIS/TIA/TARES/TARI continuerà anche nel triennio oggetto del presente atto.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie sono costituite in massima parte da proventi da vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione di beni, la cui regolamentazione afferisce alla politica tariffaria dell'Ente, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine da rimborsi (soprattutto rimborsi, recuperi e restituzione di somme non dovute) ed altre entrate di natura corrente. In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Il servizio di acquedotto e fognatura è gestito in economia dall'Ente. Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 sono stati previsti gli introiti derivanti dal ruolo acqua/fognatura/depurazione in base ai costi presunti. Per quanto riguarda la depurazione, essendo di competenza provinciale, il Comune riversa, sulla base di specifica fatturazione da parte dell'ente provinciale, il relativo introito.

CANONE UNICO PATRIMONIALE: a decorrere dal 01.01.2021 è entrato in vigore il canone unico patrimoniale che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Da tale data quindi l'imposta sulla pubblicità e la tassa occupazione suolo pubblico vengono abolite ed inglobate per l'appunto nel canone patrimoniale lasciando inalterata la previsione attualmente vigente.

Il Comune ha affidato, fino al 2027, la concessione del servizio di accertamento e riscossione del canone unico patrimoniale alla società I.C.A. S.r.l. a fronte di un canone fisso a favore del Comune di euro 1.200,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise tra tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici destinati a spese in conto capitale, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

2.1.2 L'INDEBITAMENTO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che nella Sezione Operativa vengano illustrati gli indirizzi dell'Ente in merito al possibile ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Per il Comune di Garniga Terme tale possibilità non trova, allo stato attuale, alcuna applicazione. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 risulta infatti pari a euro 0,00, in quanto tutti i mutui precedentemente accesi sono stati estinti anticipatamente nel corso del 2015; da quella data il Comune non ha più fatto ricorso all'indebitamento e non ha più in essere alcun prestito obbligazionario o posizione debitoria assimilabile.

A partire dal 2018 è stato avviato il recupero, tramite riduzione dell'ex Fondo per gli investimenti minori, della quota dovuta dall'Ente per l'operazione di estinzione anticipata, pari a euro 20.139,09. Tale meccanismo costituisce una regolazione contabile delle partite conseguenti all'operazione di chiusura dei mutui e non configura nuovo debito, ma un mero allineamento interno delle risorse provinciali destinate ai Comuni.

2.1.3 ANALISI DELLE SPESE

La spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi istituzionali perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni.

Anche gli obiettivi operativi dell'Ente, presentati nel paragrafo successivo, vengono classificati per missione e programma.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento.

Si rinvia quindi a tale documento per l'ulteriore approfondimento finanziario per gli anni 2026, 2027 e 2028. Si espone in questa sede un prospetto riassuntivo delle spese distinte per titoli:

	BILANCIO 2025 previsioni definitive	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
TITOLO 1 – spese correnti	787.348,33	768.736,00	241.000,00	241.000,00
TITOLO 2 – spese in conto capitale	3.423.163,19	271.299,00	0,00	0,00
TITOLO 3 – spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – rimborso di prestiti	20.139,09	20.139,09	20.139,09	20.139,09
TITOLO 5 – chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 7 - spese per conto terzi e partite di giro	832.000,00	832.000,00	832.000,00	832.000,00
totale spese	5.212.650,61	2.042.174,09	1.627.149,09	1.627.149,09

2.2 OBIETTIVI OPERATIVI

Sono di seguito individuati gli obiettivi operativi che discendono e traducono operativamente gli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica al paragrafo 1.3 INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI.

2.2.1 POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI

La Giunta comunale di Garniga Terme ha discusso e approvato la linea programmatica delle politiche socio-culturali, familiari e giovanili avendo a raffronto l'ambito allargato dei territori limitrofi.

La pianificazione, la cui competenza è affidata agli Assessori competenti per materia, coinvolge in modo trasversale anche le strutture delle amministrazioni comunali di Cimone e Aldeno e si allarga ai tanti soggetti anche privati (come per esempio le associazioni presenti sul territorio) che a vario titolo si impegnano quotidianamente per “prendersi cura della

propria comunità” nell’ottica del “welfare del fareassieme” da anni promosso anche dal Comune di Trento.

Nel piano, si parte dalla condivisione con Cimone e Aldeno di alcuni servizi:

- Scuola materna
- Scuola primaria e secondaria
- Spazi genitori bambini
- Iniziative dopo scuola
- Centri di aggregazione per giovani

AMBITO GIOVANI

Per le nuove generazioni l’impegno dell’Amministrazione è quello di garantire spazi, opportunità e percorsi che favoriscano l’aggregazione, la crescita personale e lo sviluppo di senso di comunità. L’obiettivo è sostenere i giovani nel loro percorso verso l’autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva alla vita del paese, attraverso iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo.

Si intende proseguire e rafforzare la collaborazione nell’ambito del Piano Giovani di Zona, favorendo progettualità condivise che coinvolgano i ragazzi dei tre Comuni e offrano occasioni comuni di incontro, sperimentazione e creatività. Le attività programmate, oltre a stimolare relazioni positive, rappresentano uno strumento concreto per contrastare l’isolamento delle comunità più piccole e valorizzare risorse, talenti e idee dei giovani.

Accanto alla programmazione del PGZ, l’Amministrazione ritiene prioritario sostenere l’utilizzo degli spazi pubblici già esistenti e valutare, qualora emergano esigenze specifiche, l’adeguamento o la creazione di nuovi luoghi dedicati ai giovani, concepiti come ambienti flessibili e multifunzionali. L’obiettivo è mettere a disposizione contesti sicuri e accoglienti nei quali i ragazzi possano esprimersi, organizzare attività, partecipare alla vita associativa e contribuire in modo diretto alla costruzione dell’identità comunitaria.

Infine, si intende promuovere il coinvolgimento dei giovani anche nei percorsi partecipativi avviati dall’Amministrazione, affinché trovino spazio nelle decisioni che riguardano il futuro del territorio e possano diventare protagonisti delle scelte che influenzeranno la Garniga dei prossimi anni.

AMBITO ANZIANI

Per gli anziani con età compresa tra i 70 e gli 80 anni, l’impegno è la creazione condivisa con loro di momenti di svago e di impegno civile a favore della comunità attraverso l’organizzazione partecipata con altre associazioni e circoli di momenti conviviali, feste comunitarie, corsi tematici ed incontri culturali. La teoria che sta sul fondo è che per rimanere attivi e in buona salute anche in tarda età, occorre uscire, incontrarsi con gli altri, avere occasioni di svago, impegnarsi in attività comuni che oltre a fare bene al singolo, offrono valore aggiunto alla comunità che può quindi prendersi cura di se stessa attraverso il welfare del “fare assieme”.

A questo proposito, nel corso del 2016 è stato attivato un servizio denominato “Telefono d’argento”, una linea telefonica che offre alle persone anziane e alle loro famiglie aiuto per piccole commissioni e manutenzioni casalinghe, accompagnamenti, compagnia telefonica e a domicilio.

L'attività prevista dal progetto consiste nella gestione di una linea telefonica gestita dai volontari di Garniga Terme Aldeno e Cimone.

Promotori e realizzatori del progetto sono i comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme con il Polo Sociale 3 di Trento. Tale progetto è inoltre incardinato nel comitato "PIA" persone insieme per gli anziani che ha sede a Trento e che funge da regia delle varie linee telefoniche per anziani, sparse su tutto il territorio trentino.

Per favorire l'incontro generazionale, è intenzione proporre, "l'orto didattico" progettato e coordinato da un comitato di volontari adulti ed alcuni anziani e rivolto a bambini e ragazzini con un'età compresa tra i 4 e i 12 anni residenti e non a Garniga Terme.

L'attività consiste nella progettazione di un percorso estivo della durata di 4 mesi in cui i volontari adulti e anziani insegnano ai bambini direttamente sul campo, le tecniche per coltivare un orto casalingo di montagna.

2.2.2 CULTURA TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO

COMMERCIO, AGRICOLTURA E TURISMO

Nel settore agricolo, l'Amministrazione comunale continuerà a monitorare gli interventi già realizzati di recupero dei terreni terrazzati a Garniga Vecchia, verificando il rispetto degli obblighi di manutenzione decennale posti a carico del soggetto terzo individuato per lo sfalcio, la cui scadenza per il primo lotto è prevista nel 2027. Questa attività è essenziale per garantire nel tempo la conservazione del paesaggio agrario tradizionale e per assicurare la continuità degli interventi di recupero già avviati.

Sul versante economico e commerciale, particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione del progetto di Malga Albi, attualmente oggetto di un articolato intervento di recupero strutturale. L'Amministrazione intende completare i lavori e procedere all'acquisto degli arredi necessari, così da consentire l'apertura della struttura entro il 2026, compatibilmente con l'avanzamento delle opere. La futura messa in funzione della malga rappresenta un'opportunità strategica per ampliare l'offerta turistico-ricettiva del territorio, promuovere i prodotti locali e favorire nuove occasioni di sviluppo economico in coerenza con le caratteristiche della montagna.

In un'ottica più ampia di sostegno alle attività locali e di miglioramento dei servizi offerti sul territorio, il Comune sta valutando l'attivazione di un punto chiosco/bar stagionale presso il parco comunale, pensato come presidio leggero e funzionale capace di sopperire alla carenza di strutture di ristoro. Il chiosco costituirà anche un utile punto di riferimento per le diverse attività ricreative del parco, garantendo servizi essenziali quali l'accesso a servizi igienici e un luogo ordinato e accogliente per residenti e visitatori. La progettazione seguirà le linee già individuate dall'Amministrazione, ispirate a soluzioni di piccola architettura montana con materiali naturali e integrazione paesaggistica.

A completamento dell'offerta turistica e della fruizione del territorio, il Comune dispone già, dal luglio 2025, di un'area sosta camper attrezzata, destinata a un turismo sostenibile e di breve permanenza. L'area, dotata dei servizi essenziali per l'accoglienza (approvvigionamento idrico, punto di scarico e spazi dedicati alla sosta), rappresenta

un'infrastruttura strategica per intercettare il turismo outdoor legato al Monte Bondone, alle attività escursionistiche e cicloturistiche e alle opportunità ricreative del territorio.

Nel corso del triennio, l'Amministrazione intende promuovere la fruizione dell'area e integrarla maggiormente nell'offerta turistica locale, valorizzandone il ruolo come porta di accesso al parco comunale, ai sentieri e ai percorsi della zona. Le attività previste comprenderanno iniziative informative dedicate, una migliore segnaletica di accesso, l'inserimento nei circuiti promozionali territoriali, nonché un coordinamento più stretto con la futura apertura di Malga Albi e con il punto chiosco stagionale previsto nel parco comunale, così da creare un sistema di servizi coerente e integrato.

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La gestione del territorio, intesa in senso ampio, è orientata a garantire la stabilità e l'equilibrio ecologico dell'area forestale e montana del nostro Comune e dei Comuni di Trento, Aldeno e Cimone, con i quali è attiva la gestione associata del servizio di custodia. Attraverso la valorizzazione degli ecosistemi, la cura delle componenti ambientali e la tutela della biodiversità, si intende preservare e migliorare la qualità dell'ambiente, con ricadute positive sulla vita della comunità e sullo sviluppo socio-economico della montagna.

Parallelamente, saranno realizzati interventi finalizzati alla valorizzazione, alla sicurezza e alla manutenzione del patrimonio comunale, con un'attenzione costante alle esigenze di sviluppo economico, sociale, turistico e ricreativo del territorio. Tali attività saranno svolte, come negli anni precedenti, anche tramite le squadre del Progettone, impegnate nel ripristino e nella valorizzazione ambientale attraverso il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento. A queste si affianca il contributo del personale attivato nell'ambito del progetto Intervento 3.3.D, realizzato in collaborazione con i Comuni di Aldeno e Cimone.

A partire dal 2026, la gestione del Progettone subirà alcune modifiche organizzative a seguito della revisione dei criteri provinciali e dell'accorpamento degli enti per la stipula delle convenzioni. Il Comune di Aldeno diventerà l'ente capofila per i tre Comuni coinvolti (Aldeno, Cimone e Garniga Terme). Nella pratica operativa, tuttavia, il cambiamento non comporterà variazioni significative, poiché continuerà ad essere attiva una squadra dedicata al territorio di Garniga, composta dai due addetti attualmente impiegati. La principale novità riguarda la gestione amministrativa ed economica del servizio, che non avverrà più tramite rapporto diretto con la cooperativa, ma attraverso la corresponsione della quota dovuta al Comune capofila, cui competono gli adempimenti gestionali, contrattuali e contabili del progetto.

Tra i principali lavori programmati rientrano il mantenimento delle aree verdi attrezzate, la manutenzione di tratti sentieristici di particolare pregio, la posa e manutenzione delle panchine lungo le passeggiate, gli interventi sui parchi giochi e la ricollocazione di pannelli turistici recuperati.

Accanto alla gestione del patrimonio comunale, il Comune, da sempre impegnato nella tutela e valorizzazione dei beni ambientali e delle aree di particolare pregio naturalistico, prosegue nell'attività di manutenzione delle aree recuperate negli anni scorsi anche grazie al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Interventi quali il recupero delle pozze umide, degli appezzamenti terrazzati di Garniga Vecchia e dei prati aperti hanno permesso di ripristinare habitat di grande valore ecologico e paesaggistico. Oggi tali aree

sono oggetto di manutenzioni periodiche, necessarie per preservarne nel tempo la funzionalità, il valore naturalistico e la fruibilità. Le pozze vengono mantenute nella loro funzionalità idrica; gli appezzamenti terrazzati sono curati mediante sfalci e contenimento della vegetazione invasiva; mentre nei prati aperti si interviene regolarmente per evitare l'avanzata del bosco e garantire la conservazione dell'habitat prativo.

L'Amministrazione considera queste attività parte integrante della gestione ordinaria del territorio, proprio per assicurare continuità agli interventi realizzati e impedire che le aree recuperate tornino a degradarsi. Tale impegno rientra nella strategia comunale di valorizzazione dei paesaggi agrari e degli ecosistemi montani, strategia che accompagna ogni intervento di recupero con adeguate misure di manutenzione ordinaria svolte nell'arco di tutto l'anno.

Rimane inoltre previsto il controllo e il monitoraggio periodico delle reti dell'acquedotto, della fognatura e dell'illuminazione pubblica, così da assicurare la possibilità di intervenire con tempestività in presenza di rotture o malfunzionamenti.

AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE TRENTO - SOPRAMONTE

Si sta' valutando come fattibilità, anche sulla base di un'analisi costi/benefici, della costituzione di un'Associazione forestale, ai sensi dell'art. 59 della L.P. 11/2007, assieme ai Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme, per avere delle premialità partecipando ai diversi bandi forestali.

Sempre in questo ambito si sta' valutando la fattibilità giuridica nonché la compatibilità con la struttura organizzativa dell'Azienda della gestione di proprietà agro-silvo-pastorali nonché dello svolgimento di servizi aggiuntivi in favore anche dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, ai sensi dell'art. 2 commi 4 e 6 dello Statuto aziendale.

USO CIVICO

L'Amministrazione comunale continua a prestare particolare attenzione alla gestione e valorizzazione dei beni gravati da uso civico, riconoscendone l'importanza storica e sociale per la comunità di Garniga Terme. In tale ambito rientrano in primo luogo il diritto di legnatico e l'utilizzo dei pascoli montani, che costituiscono elementi essenziali del patrimonio collettivo.

Per quanto riguarda il diritto di legnatico, anche negli anni futuri verrà confermata la procedura consolidata che prevede la raccolta del fabbisogno di legna da ardere da parte dei cittadini aventi diritto. Tale fabbisogno viene successivamente trasmesso alla Stazione forestale durante la sessione forestale annuale, che definisce i quantitativi prelevabili, le modalità di esecuzione e le prescrizioni tecniche. Il Comune provvede quindi a commissionare il taglio della legna destinata ai censiti, assicurando una gestione sostenibile e ordinata della risorsa forestale e mantenendo viva una tradizione molto apprezzata dalla popolazione.

Analogamente, il pascolo di Malga Albi – pur rientrando storicamente tra i terreni gravati da uso civico – è attualmente oggetto di sospensione del vincolo al fine di consentirne l'affidamento a un'azienda agricola attraverso un contratto di gestione dell'alpeggio. Il contratto in essere, valido fino al 2027, permette di garantire la continuità delle pratiche pastorali, favorisce la cura del territorio e contribuisce al mantenimento del paesaggio rurale

tradizionale, prevenendo al contempo l'avanzata del bosco sulle superfici prative. La sospensione del vincolo risponde all'esigenza di assicurare una gestione più efficace e conforme alle attuali modalità operative del comparto agricolo locale.

Il Comune considera la gestione degli usi civici un elemento fondamentale della propria identità territoriale: un patrimonio da custodire e valorizzare, capace di coniugare tradizione, sostenibilità e beneficio diretto per la comunità locale.

PARTECIPAZIONE

Riteniamo fondamentale il coinvolgimento delle associazioni, delle attività commerciali e della cittadinanza nella costruzione di cultura, identità e senso di comunità. Per questo motivo prosegue il percorso di co-progettazione delle iniziative attraverso un Gruppo di Lavoro (GdL) che riunisce, attorno allo stesso tavolo, rappresentanti del comparto commerciale e dell'associazionismo locale, con l'obiettivo di contribuire alla programmazione e alla promozione del territorio in una logica condivisa.

L'Amministrazione – convinta dell'importanza della partecipazione attiva come strumento di responsabilità e trasparenza – intende attivare, nel corso del mandato, specifici momenti pubblici di confronto. Saranno organizzate serate di comunicazione, informazione e ascolto dedicate a temi di carattere generale che interessano la vita della comunità, così da favorire un dialogo autentico tra amministratori e cittadini e una maggiore consapevolezza rispetto ai processi decisionali.

In coerenza con gli impegni assunti nel programma elettorale, l'Amministrazione avvierà inoltre un percorso di bilancio condiviso, destinando – compatibilmente con le disponibilità economiche – una quota delle risorse comunali alla realizzazione di interventi proposti, valutati e scelti direttamente dai cittadini. L'obiettivo è individuare, lungo il quinquennio, una o due opere di modesta entità ma di alto valore comunitario, selezionate tra le proposte ritenute più significative e rispondenti alle esigenze reali del paese. Tale iniziativa mira a favorire il coinvolgimento concreto della popolazione, rafforzando il senso di appartenenza e offrendo occasioni per contribuire in modo diretto allo sviluppo di Garniga Terme.

CULTURA

Per quanto riguarda l'ambito culturale, l'Amministrazione intende rafforzare il proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio storico e identitario di Garniga Terme, promuovendo iniziative capaci di conservarne la memoria, renderla accessibile e tradurla in un'offerta culturale e turistica qualificata. In tale prospettiva rientra la volontà di rendere fruibile la vecchia segheria veneziana, recentemente recuperata, vero e proprio elemento identitario del territorio e testimonianza della cultura del legno e dell'ingegnosità artigiana alpina. Per questo motivo l'Amministrazione intende avviare un confronto con i poli museali trentini o altre realtà culturali provinciali al fine di individuare possibili forme di collaborazione che possano consentire la più ampia apertura al pubblico, attività di accompagnamento, iniziative didattiche e una valorizzazione coordinata del sito.

La segheria rappresenta anche il punto di arrivo di un percorso di forte valore culturale e ambientale: il percorso dell'acqua, che dalla Riserva locale di Valle/Scanderlotti attraversa il centro abitato per poi addentrarsi nel bosco del Rosario fino a raggiungere la segheria. L'obiettivo dell'Amministrazione è raccontare questo itinerario come un percorso tematico

capace di unire storia, natura e tradizioni, rendendolo un'esperienza immersiva per residenti e visitatori.

In linea con l'impostazione che considera il paesaggio come un elemento culturale vivo, si intende inoltre promuovere una nuova iniziativa ispirata all'esperienza già realizzata con l'associazione Camposaz. Camposaz è un format internazionale di workshop di autocostruzione in legno che coinvolge giovani architetti, designer e artigiani nella progettazione e realizzazione di installazioni leggere, sostenibili e completamente integrate nel paesaggio. Le precedenti esperienze realizzate a Garniga Terme hanno valorizzato il territorio con interventi creativi e rispettosi dell'ambiente, rafforzando al contempo la dimensione culturale, sociale e partecipativa del fare architettura. L'Amministrazione intende riproporre un progetto di questo tipo per stimolare una nuova narrazione del paesaggio locale, coinvolgere giovani professionisti, attivare reti culturali e accrescere l'interesse verso il patrimonio naturale e costruito del territorio.

Tali azioni si affiancano alle iniziative già consolidate, come la collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino e gli eventi di tradizione popolare, e contribuiscono a una visione culturale ampia, capace di mettere in dialogo storia, identità, natura e contemporaneità.

Infine, in coerenza con gli obiettivi di partecipazione attiva della cittadinanza, l'Amministrazione valorizzerà ulteriormente il contributo dei volontari e delle associazioni, riconoscendo il loro ruolo nella costruzione dell'identità collettiva e nella promozione del territorio. La cultura viene così considerata un elemento trasversale, capace di incidere sul benessere della comunità e sulla qualità della vita, rafforzando il senso di appartenenza e contribuendo allo sviluppo sociale di Garniga Terme.

SERVIZIO BIBLIOTECA

Il servizio di Biblioteca comunale è attualmente esternalizzato a una cooperativa specializzata in servizi culturali, con contratto in scadenza a dicembre 2025. In vista di questa scadenza, e per garantire continuità nell'erogazione dei servizi, l'Amministrazione intende allineare la propria tempistica gestionale con quella del Comune di Cimone, il cui contratto con la cooperativa incaricata è valido fino al 30 giugno 2026. A tal fine, il Comune di Garniga Terme procederà a un **nuovo affidamento del servizio**, mediante apposita procedura comparativa e sulla base di un nuovo capitolato, con durata limitata a tale data.

L'obiettivo è garantire continuità al servizio e consentire ai tre Comuni di avviare, a scadenze unificate, la **convenzione di gestione associata** prevista nell'ambito del progetto di rete bibliotecaria con Aldeno e Cimone, secondo gli indirizzi della Provincia autonoma di Trento. Tale modello gestionale costituirà la base per ottenere l'accreditamento della Biblioteca di Garniga Terme come Punto Lettura del Catalogo Bibliografico Trentino (CBT), consentendo alla struttura di rientrare nel sistema bibliotecario provinciale e di beneficiare nuovamente dei contributi economici destinati ai servizi bibliotecari.

L'accreditamento al CBT permetterà di ampliare l'offerta di servizi, incrementare l'accesso alle collezioni librarie e al prestito interbibliotecario, e rafforzare la collaborazione con le biblioteche dell'area trentina. Parallelamente, l'Amministrazione intende potenziare il ruolo della biblioteca come presidio culturale stabile, capace di promuovere attività di lettura, laboratori tematici, incontri pubblici e progetti educativi rivolti a diverse fasce d'età. La

biblioteca, insieme alle associazioni attive sul territorio, continuerà a rappresentare un punto di riferimento per la diffusione della cultura e per la costruzione di reti comunitarie, in particolare nel dialogo con famiglie, bambini e giovani.

Attraverso la gestione associata, l'accreditamento al CBT e la programmazione culturale dedicata, il Comune punta a consolidare il ruolo della biblioteca come luogo di comunità, aperto, accessibile e integrato nella vita culturale di Garniga Terme.

SPORT

La realtà sportiva del Comune di Garniga Terme, pur non caratterizzata da un tessuto associativo strutturato in senso agonistico, riveste un ruolo significativo per la vita sociale del paese. Lo sport è infatti riconosciuto dall'Amministrazione come uno strumento fondamentale di educazione, benessere e socializzazione, con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie.

In quest'ottica il Comune ha confermato, anche per il 2025, l'adesione al progetto provinciale del voucher sportivo, volto a sostenere l'accesso dei bambini e dei ragazzi alle attività sportive organizzate. Parallelamente, rimane alto il sostegno alle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo che le associazioni locali vorranno promuovere sul territorio.

Per quanto riguarda lo sport invernale, il Comune ha rinnovato per la stagione 2025/2026 l'adesione alle **agevolazioni per l'acquisto degli skipass stagionali del Monte Bondone**, promosse da Trento Funivie S.p.A., al fine di incentivare l'accesso alla pratica dello sci alpino e favorire la fruizione sostenibile della montagna.

Nel quadro delle politiche di sostegno allo sport giovanile, l'Amministrazione ha inoltre manifestato l'**intenzione di aderire** al progetto intercomunale di concorso alle spese dell'impianto sciistico di **Bolbeno-Borgo Lares**, iniziativa condivisa già da 58 Comuni del territorio e riconosciuta come un importante presidio educativo per l'avviamento allo sci.

L'eventuale adesione, a partire dalla stagione 2025/2026, sarà formalizzata tramite apposita convenzione con scadenza al **31 ottobre 2027**, in allineamento con tutti gli altri enti aderenti. Per il Comune di Garniga Terme questo comporterà una partecipazione effettiva limitata a **due sole stagioni sciistiche**, configurando di fatto una **fase sperimentale** utile per valutare l'efficacia del progetto, l'interesse delle famiglie e le ricadute educative e sociali della proposta.

Tale scelta intende favorire l'avvicinamento dei giovani del paese allo sci alpino in un contesto sicuro, didatticamente guidato e con costi ridotti per le famiglie. L'Amministrazione valuterà inoltre la possibilità di aderire alla progettualità educativa promossa dallo **Sci Club Bolbeno**, con iniziative dedicate ai più piccoli, finalizzate a rafforzare il percorso formativo sulle piste.

Nel complesso, l'Amministrazione comunale considera lo sport non solo come attività fisica, ma come **ambito di crescita e coesione sociale**, capace di promuovere stili di vita sani e unire generazioni diverse. Per questo motivo il Comune continuerà, anche nel prossimo triennio, a sostenere iniziative e progettualità in grado di favorire la partecipazione, l'inclusione e il benessere della comunità attraverso la pratica sportiva.

2.2.3 URBANISTICA

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Al fine di valorizzare i centri storici e preservarne l'identità architettonica, l'Amministrazione sta valutando l'introduzione di incentivi per il rifacimento degli intonaci e la cura delle facciate degli edifici storici, così da favorire un recupero uniforme e rispettoso dei caratteri tipici delle frazioni.

Nel 2024 è stato avviato l'iter della **variante sostanziale al PRG** relativa agli insediamenti storici, con revisione delle schede e della catalogazione degli edifici. La variante è stata adottata dal Commissario ad acta il **30 ottobre 2024**, ma il procedimento risulta tuttora sospeso e a oltre un anno dall'adozione non sono stati registrati avanzamenti sostanziali. Con nota del 27 novembre 2025, la Provincia ha disposto **una ulteriore sospensione dei termini per 90 giorni**, ai sensi dell'art. 3, comma 7, L.P. 23/1992, per completare l'istruttoria tecnica. Una tempistica così prolungata rallenta l'attuazione delle politiche di tutela dei centri storici e crea incertezza per cittadini e professionisti. L'Amministrazione auspica una rapida definizione dell'iter, nel rispetto delle prerogative comunali.

Da ricordare che è attivo il **geoportale comunale**, che consente la consultazione diretta delle cartografie di dettaglio (formato shape), dei Certificati di Destinazione Urbanistica (CDU) e delle schede tecniche degli interventi ammessi sugli edifici. Questo strumento ha rappresentato un vero passo deciso verso una gestione più trasparente, accessibile e digitalizzata dell'informazione urbanistica.

Guardando al futuro, risulta indispensabile avviare una **revisione generale del PRG**, poiché l'attuale impianto è basato su un'impostazione risalente al 2008 e le esigenze del territorio sono profondamente mutate negli ultimi vent'anni. Lo sviluppo delle reti infrastrutturali, la valorizzazione delle aree ambientali, la crescita dei servizi turistico-ricreativi, l'evoluzione delle attività agricole, la necessità di maggiore resilienza ai cambiamenti climatici e l'attenzione alla qualità degli spazi pubblici richiedono una pianificazione più moderna e integrata.

La nuova pianificazione dovrà inoltre affrontare il tema dei **grandi volumi edilizi oggi inutilizzati o in stato di abbandono**, la cui rigenerazione rappresenta un'opportunità strategica per il rilancio del territorio. L'Amministrazione ritiene infatti che la nuova pianificazione debba favorire percorsi di recupero, riconversione o rifunzionalizzazione di questi immobili, promuovendo soluzioni compatibili con il contesto montano, attente alla sostenibilità ambientale e in grado di generare nuove opportunità economiche e sociali.

La presenza di queste strutture costituisce dunque un punto cruciale per la futura revisione del PRG, che dovrà fornire un quadro normativo chiaro, coerente e flessibile, capace di accompagnare processi di trasformazione complessi e di orientare gli interventi verso esiti che valorizzino il patrimonio edilizio esistente e rispondano ai bisogni emergenti della comunità.

Nel complesso, la revisione del PRG dovrà fornire un quadro normativo chiaro, flessibile e capace di accompagnare in modo equilibrato i processi di trasformazione, valorizzando il patrimonio edilizio esistente e rispondendo ai bisogni emergenti della comunità. L'obiettivo è dotare Garniga Terme di uno strumento urbanistico aggiornato, funzionale e in grado di

guidare lo sviluppo territoriale nei prossimi anni, preservando al contempo il paesaggio e l'identità storica del paese.

VIABILITÀ, MOBILITÀ E SICUREZZA

In tema di viabilità, l'Amministrazione ha posto particolare attenzione ad alcune criticità presenti lungo la SP 25, segnalate da tempo dalla cittadinanza. È attualmente allo studio la situazione dello **svincolo che conduce alle Cà di Sotto**, dove si intende prevedere la collocazione di una barriera stradale di protezione e il potenziamento dell'innesto, così da consentire una sosta più sicura anche per il servizio pubblico, agevolare la svolta in condizioni di sicurezza e garantire l'ingresso dei mezzi di raccolta rifiuti diretti all'abitato della località. A questa situazione si affianca la criticità del **tornante di accesso alla località Cà di Sopra**, interessato da ripetuti incidenti e oggetto di numerose richieste di intervento.

Per entrambe le situazioni il Comune ha avviato un confronto strutturato con il Servizio Gestione Strade della Provincia autonoma di Trento. La richiesta formulata alla PAT prevede, qualora venga accolta, la possibilità di **realizzare tali opere in delega**, una volta definite in maniera chiara le competenze, gli aspetti tecnico-amministrativi e i profili economici. Tale impostazione consentirebbe al Comune di accelerare l'attuazione degli interventi, pur mantenendo il necessario coordinamento con l'ente proprietario della strada.

Rimane inoltre aperto il tavolo tecnico con la Provincia per individuare soluzioni idonee a migliorare la sicurezza pedonale lungo la SP 25, in particolare nel tratto compreso tra Via della Pozza e la località Lago, dove si registrano attraversamenti frequenti da parte di residenti e visitatori.

Nel quadro delle politiche per la mobilità sostenibile, nel 2024 è stato sottoscritto con deliberazione della Giunta comunale n. 54 un **protocollo d'intesa con Neogy**, finalizzato all'installazione di stazioni di ricarica ad alta potenza (*High Power Charging*) nell'ambito del bando PNRR – M2C2, Investimento 3.2. L'iniziativa risponde alle richieste manifestate dalla comunità e si inserisce in un percorso volto a favorire la transizione verso modelli di mobilità più sostenibili.

Nel 2025 è entrata in funzione l'**area sosta camper in località Zires**, dotata di sistema per il controllo accessi e il pagamento automatico. Dopo il primo periodo di monitoraggio, l'Amministrazione valuterà le soluzioni gestionali più idonee per garantirne la sostenibilità e la piena fruibilità turistica.

Sul fronte della sicurezza urbana, e considerati i recenti episodi di furti avvenuti in zone non distanti dal nostro territorio, l'Amministrazione ritiene opportuno potenziare le misure di prevenzione. Il progetto generale di rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica prevede pertanto l'installazione di **due telecamere ai varchi di accesso al paese**, situati in località Zobio e a Garniga Vecchia, come indicato anche dal Comitato di Partecipazione.

L'Amministrazione comunale intende procedere con il completamento dei lavori di sistemazione di **via all'Engherle**, già interessata da un primo lotto di intervento, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza e funzionalità della viabilità locale in un'area strategica del territorio. L'opera è ritenuta essenziale per mettere in sicurezza la circolazione e migliorare l'accessibilità ai fondi agricoli, alle imprese zootecniche e alle abitazioni, e riveste carattere di urgenza in quanto insiste su un tratto viario con note criticità strutturali e ambientali.

Nel corso del quinquennio l'Amministrazione intende inoltre affrontare in modo organico le **storiche criticità legate ai parcheggi in località Zobio**, valutando soluzioni progettuali capaci di migliorare la sicurezza della circolazione, l'accessibilità e la fruibilità dell'area, anche in relazione alle crescenti esigenze della mobilità e del turismo.

2.2.4 AMBIENTE

L'ambiente rappresenta un elemento determinante per la qualità della vita della nostra comunità e per l'identità stessa del territorio. In quest'ottica l'Amministrazione intende proseguire con politiche orientate alla sostenibilità, alla tutela delle risorse naturali e alla promozione di comportamenti responsabili da parte dei cittadini, delle associazioni e delle strutture pubbliche.

Nel corso della primavera-estate si lavorerà alla riattivazione dell'**orto didattico**, in vista della prossima stagione scolastica. L'iniziativa, che sarà sviluppata in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con il coinvolgimento delle associazioni locali, rappresenta un importante strumento educativo per avvicinare bambini e ragazzi ai temi dell'agricoltura sostenibile, della stagionalità dei prodotti e della cura del territorio.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, il Comune registra da anni **ottimi livelli di raccolta differenziata**, prossimi al limite fisiologico raggiungibile. Le politiche future saranno orientate non tanto all'aumento delle quantità, quanto al miglioramento della **qualità del rifiuto differenziato**, poiché una migliore selezione comporta minori costi di trattamento e un migliore rendimento del servizio. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso campagne informative, controlli mirati e iniziative di sensibilizzazione rivolte sia alle famiglie sia alle attività economiche.

A supporto di questo percorso, nel 2022 è stata razionalizzata la posizione di alcune isole ecologiche ed è stata completata la sostituzione dei cassonetti stradali, migliorando decoro, praticità di utilizzo e qualità del conferimento.

L'attenzione alla sostenibilità si esprime anche nelle scelte amministrative. Il Comune sta predisponendo la documentazione necessaria per aderire al **PAES/PAESC**, lo strumento europeo che guida le politiche locali per la riduzione delle emissioni climalteranti e il miglioramento dell'efficienza energetica. In parallelo, l'Amministrazione intende procedere alla **riattivazione della Certificazione EMAS**, ottenuta nel 2016 e attualmente sospesa. Si tratta di uno strumento volontario che impegna l'ente pubblico a monitorare e migliorare costantemente la propria performance ambientale, adottando procedure trasparenti e verificabili.

Rientra tra gli obiettivi del mandato anche la definizione dell'annosa questione relativa alla **discarica inerti**, chiusa con ordinanza sindacale del 2010. Con la consegna del progetto di chiusura da parte del tecnico incaricato, l'Amministrazione è ora nelle condizioni di definire un chiaro indirizzo politico e avviare la procedura per la **riqualificazione definitiva dell'area**, recuperando un sito oggi inutilizzato e restituendolo al territorio in condizioni di sicurezza e decoro.

Nel corso del 2026 prosegue inoltre il **rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica**, con l'introduzione della tecnologia LED e la progressiva sostituzione dei quadri e delle linee obsolete. L'intervento, previsto nel P.R.I.C., consentirà – una volta completato –

una **riduzione dei consumi energetici di circa il 70%**, oltre a migliorare la sicurezza, l'efficienza manutentiva e la qualità dell'illuminazione nelle aree urbane e nei sobborghi. Complessivamente, le azioni ambientali dell'Amministrazione si muovono nella direzione di una **comunità più sostenibile**, attenta al risparmio energetico, alla tutela del paesaggio, al miglioramento dei servizi e alla responsabilizzazione dei cittadini nell'uso consapevole delle risorse.

2.2.5 CITTADINANZA ATTIVA

Con il nome di "*Garniga Linda*" era nata, nel 2016, una giornata ecologica dedicata alla cura del bene comune, durante la quale la popolazione veniva coinvolta nelle attività di sistemazione di parchi, aree verdi, fontane e spazi pubblici. Un'iniziativa semplice ma significativa, capace di rafforzare il senso di appartenenza, consolidare le relazioni di comunità e promuovere una maggiore consapevolezza del valore dei luoghi condivisi. L'Amministrazione intende riproporre l'iniziativa nel 2025, restituendo alla cittadinanza un momento collettivo di partecipazione e responsabilità condivisa.

A sostegno delle attività delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, continua la prassi pluridecennale di assegnare, a titolo di contributo, **quantitativi di legnatico in esubero** rispetto ai piani di taglio d'uso civico. Si tratta di un riconoscimento concreto dell'impegno svolto a favore della comunità, che valorizza il ruolo delle realtà associative nella tutela e nella cura del territorio.

Accanto alle forme tradizionali di collaborazione, l'Amministrazione intende avviare nel corso del mandato un percorso strutturato di **bilancio partecipato**, in coerenza con gli impegni assunti con la cittadinanza. L'obiettivo è destinare una parte delle risorse a progetti e interventi proposti direttamente dai residenti, selezionando (sulla base di criteri di fattibilità, interesse collettivo e sostenibilità economica) alcune opere da realizzare nel quinquennio. Tale strumento rappresenta una modalità innovativa di coinvolgimento, in cui cittadini e amministrazione condividono scelte e priorità, rafforzando la trasparenza e la corresponsabilità nella gestione delle risorse pubbliche.

Nel complesso, la promozione della cittadinanza attiva si inserisce in una visione più ampia di comunità partecipata: una comunità che non solo usufruisce dei servizi, ma contribuisce alla loro costruzione e al loro miglioramento, valorizzando il capitale sociale e il senso civico che da sempre caratterizzano Garniga Terme.

2.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici rimane disciplinata, per il sistema provinciale, dall'articolo 13 della L.P. 36/1993 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 del 2002, che definisce lo schema di riferimento per la redazione dei programmi e dei relativi elenchi annuali. Tale disciplina provinciale è tuttora applicata, in attesa dell'aggiornamento degli schemi programmatori in coerenza con il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, recante il regolamento sulle procedure e sugli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici e il programma biennale di forniture e servizi.

In questo quadro, e al fine di garantire una rappresentazione completa e trasparente delle opere previste, la programmazione comunale riporta anche gli interventi di importo inferiore alla soglia stabilita dal principio contabile per l'inserimento obbligatorio nel Programma triennale dei lavori pubblici, così da fornire un quadro unitario dell'attività edilizia e infrastrutturale dell'Ente.

In applicazione del **principio contabile applicato della contabilità finanziaria** (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), vengono inoltre individuati ulteriori lavori pubblici per i quali risultano stanziati in bilancio le risorse necessarie alla copertura delle attività di progettazione preliminare, propedeutiche all'inserimento delle opere nei successivi aggiornamenti programmatici.

IL RUOLO DEI COMUNI NEL PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato, negli ultimi anni, una leva determinante per l'attuazione di interventi strategici a favore degli enti locali, chiamati a svolgere un ruolo centrale nella gestione operativa delle misure previste dal Piano. Anche per il Comune di Garniga Terme il PNRR ha costituito un'importante occasione di investimento, consentendo di avviare e completare opere significative per la sicurezza, l'efficientamento energetico e la modernizzazione dei servizi.

L'intervento di **sistemazione e allargamento della strada di via all'Engherle** e gli interventi di **efficientamento energetico relativi alle piccole opere** — pur essendo entrambi formalmente usciti dal PNRR a seguito della revisione approvata dal Consiglio ECOFIN nel dicembre 2023 — sono stati comunque portati a termine secondo procedure, tempistiche e criteri di gestione del tutto analoghi a quelli del Piano.

Grazie a tali interventi è stato possibile riqualificare circa il 70% dei punti luce del territorio comunale, con l'introduzione della tecnologia LED, e procedere alla sostituzione delle caldaie del Municipio con impianti più efficienti e sostenibili, migliorando in modo significativo la performance energetica del patrimonio comunale e riducendo i consumi.

A questi risultati si aggiungono le iniziative dedicate alla **digitalizzazione della Pubblica Amministrazione**, che hanno consentito al Comune di aggiornare piattaforme, servizi e strumenti tecnologici, migliorando la qualità dell'interazione con cittadini e imprese e rafforzando la capacità amministrativa dell'Ente.

Con l'avvicinarsi della scadenza finale del Piano e l'assenza di nuove finestre di finanziamento, il PNRR non rappresenta più un ambito prospettico di candidatura. L'impegno dell'Amministrazione si concentra quindi sul corretto completamento delle attività residue, sul rispetto degli obblighi procedurali e sulla piena valorizzazione delle opere realizzate. Il percorso intrapreso negli anni del PNRR ha tuttavia rafforzato in modo significativo la capacità progettuale e gestionale del Comune, che potrà ora applicare questa esperienza ai futuri strumenti di programmazione europea, nazionale e provinciale.

Il PNRR ha quindi lasciato un'eredità importante, non solo in termini di opere fisicamente realizzate, ma anche come crescita delle competenze interne e come impulso verso un modello amministrativo più moderno, efficiente e orientato allo sviluppo sostenibile del territorio.

2.3.1 OPERE STRATEGICHE

STABILIMENTO TERMALE

Lo stabilimento termale rappresenta uno dei volumi edilizi più significativi del territorio comunale, sia per la sua importanza storica sia per il potenziale ruolo che potrebbe assumere in una strategia di rilancio turistico e sociale. A seguito della sospensione dei lavori di riqualificazione per le criticità strutturali emerse durante il cantiere, l'edificio risulta attualmente inutilizzato e in attesa di una chiara decisione da parte della proprietà, **Patrimonio del Trentino S.p.A.**

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti diversi tentativi di individuare possibili modelli gestionali o ipotesi di recupero. Tra questi rientra anche una proposta di partenariato pubblico-privato presentata da un soggetto esterno operante nel settore sociale, proposta che la proprietà ha ritenuto di non poter accogliere **in quanto priva dei requisiti fondamentali necessari per garantire affidabilità progettuale, sostenibilità gestionale e adeguate tutele per l'interesse pubblico.**

Il Comune prende atto di tale decisione, che conferma la necessità di muoversi con grande prudenza e rigore nella valutazione di eventuali proposte di valorizzazione, soprattutto quando riguardano un immobile di tale rilevanza strategica.

Nel 2024 si è registrata una ripresa costruttiva del dialogo istituzionale con la nuova Giunta provinciale e con l'Assessorato competente. Patrimonio del Trentino ha avviato, durante l'estate, interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla verifica e al miglioramento dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque meteoriche, primo passo necessario per qualsiasi ipotesi futura di recupero.

L'Amministrazione comunale è oggi in attesa di conoscere gli orientamenti della proprietà, ribadendo tuttavia che la riqualificazione dello stabilimento termale costituisce un obiettivo strategico per il futuro del paese. Per dimensioni, posizione e identità, il complesso rappresenta un potenziale polo di sviluppo che potrà essere valorizzato solo attraverso scelte progettuali solide, sostenibili e coerenti con le reali esigenze del territorio, evitando soluzioni approssimative o prive di adeguati fondamentali tecnici ed economici.

In questa prospettiva, la futura revisione del PRG dovrà tenere pienamente conto della presenza di questo importante volume inutilizzato, prevedendo cornici normative che consentano di aprire a scenari di recupero credibili e compatibili con il contesto alpino e con le politiche di sviluppo locale.

Il Comune continuerà a garantire la massima collaborazione istituzionale, ma sarà al tempo stesso **vigile e garante** affinché ogni decisione sul futuro dello stabilimento sia fondata su valutazioni serie, sostenibili e coerenti con l'interesse pubblico, evitando che possano trovare spazio **iniziative improvvisate o prive dei necessari presupposti tecnici ed economici.** Rimane ferma la convinzione dell'Amministrazione che lo stabilimento termale possa tornare a rappresentare un elemento identitario e un'opportunità concreta per la comunità di Garniga Terme.

MALGA ALBI

Malga Albi rappresenta uno degli interventi più significativi del mandato amministrativo, non solo per il valore identitario del luogo, ma anche per le potenzialità turistiche, sociali ed

economiche che la sua piena riattivazione potrà generare a favore della comunità. Dopo una fase lunga e complessa, caratterizzata da rallentamenti procedurali e aggiornamenti progettuali resi necessari dall'aumento dei costi delle lavorazioni e dei materiali, nel 2024 è stato approvato il nuovo progetto esecutivo e affidata ad APAC la gestione dell'appalto. I lavori sono stati consegnati il 19 maggio 2025 e risultano attualmente in corso. L'impresa sta procedendo secondo le tempistiche previste e, prima dell'inverno, è programmato il completamento della copertura, così da garantire la protezione del fabbricato durante la stagione invernale e consentire la prosecuzione delle opere interne nei mesi successivi.

La sostenibilità economica dell'intervento è stata rafforzata grazie alla partecipazione al Bando nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, nel quale il progetto di Garniga Terme si è classificato al 7° posto su oltre mille domande presentate. Le risorse attualmente disponibili consentono al Ministero dell'Interno di finanziare i primi 142 progetti: la posizione raggiunta dal nostro Comune rientra quindi tra quelle immediatamente finanziabili, pur essendo in attesa del decreto formale di impegno. È importante precisare che questo contributo non è incluso nel quadro economico dell'appalto in corso, ma sarà utilizzabile per la fase successiva, dedicata agli arredi, alle attrezzature e alle finiture interne non comprese nel progetto esecutivo del 2024. Si tratta di elementi essenziali per la piena messa in esercizio della struttura, ma non rientranti nel lotto di lavori attualmente affidato.

Parallelamente, la Provincia autonoma di Trento ha manifestato l'interesse a sostenere l'intervento attraverso specifici strumenti di finanziamento connessi ai programmi di sviluppo locale. L'Amministrazione ritiene tuttavia opportuno mantenere ferma l'ammissione al finanziamento statale fino alla formalizzazione di una proposta definitiva da parte provinciale, così da assicurare continuità e certezza al quadro economico complessivo, senza rinunciare prematuramente a risorse già acquisite.

Una volta completati i lavori edili, sarà necessario procedere con una fase successiva dedicata alle finiture interne, agli arredi, alle attrezzature e agli allestimenti funzionali all'apertura della malga. Tale fase, indispensabile per garantire un servizio efficiente e sicuro, richiederà tempi adeguati e risorse dedicate, e rappresenta un passaggio distinto rispetto alla conclusione del cantiere.

In parallelo all'avanzamento dei lavori, l'Amministrazione intende avviare il percorso per l'individuazione del futuro gestore, così da garantire una transizione ordinata verso l'apertura al pubblico. La definizione del modello gestionale e dei criteri di affidamento verrà elaborata con particolare attenzione alla valorizzazione delle realtà locali, alla sostenibilità economica e alla coerenza con l'attività di alpeggio circostante e con il contesto paesaggistico.

L'apertura della malga al pubblico potrà avvenire soltanto dopo il completamento dei lavori, il collaudo, la posa degli arredi e l'organizzazione del servizio da parte del gestore. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mettere la struttura nelle condizioni di funzionare in modo stabile, sicuro e qualitativamente adeguato, evitando accelerazioni che potrebbero comprometterne la buona riuscita, pur auspicando — come l'intera comunità — di poter giungere all'apertura nel più breve tempo possibile.

La ricostruzione di Malga Albi non rappresenta solo il recupero di un edificio, ma un tassello fondamentale della strategia di valorizzazione della montagna, che unisce agricoltura, turismo sostenibile, cura del paesaggio e nuove opportunità economiche per la comunità. Il Comune seguirà con attenzione ogni passaggio del processo, mantenendo un ruolo attivo di

supervisione e di garanzia a tutela dell'interesse pubblico. L'Amministrazione ribadisce il proprio impegno affinché il futuro di Malga Albi non venga condizionato da soluzioni improvvisate o da proposte prive dei necessari requisiti tecnici ed economici. L'obiettivo è restituire alla comunità una struttura funzionale, moderna e profondamente radicata nella tradizione montana, capace di diventare un punto di riferimento per il turismo sostenibile, per la promozione delle produzioni locali e per la valorizzazione del patrimonio ambientale del nostro territorio.

STRADA PROVINCIALE 25

Con il completamento dei lavori di allargamento e messa in sicurezza del tratto della SP 25 in corrispondenza dell'ingresso alla frazione Petrolli del Comune di Cimone, eseguiti dalla ditta STE Costruzioni Generali S.p.A. nel 2023, si è conclusa una fase importante di interventi volti a migliorare la sicurezza, la percorribilità e la funzionalità della principale arteria viaria che collega Garniga Terme con il fondovalle.

Le Amministrazioni comunali di Cimone e Garniga Terme stanno ora collaborando in modo costante con il Servizio Gestione Strade della Provincia autonoma di Trento per la definizione dello studio di fattibilità relativo al **completamento dell'allargamento della SP25 fino a Garniga Terme**, nel tratto compreso tra Cimoneri e Gazi, per una lunghezza di circa 1,4 km. Si tratta di un intervento particolarmente atteso e più volte sollecitato anche dalla cittadinanza, poiché interessa uno dei segmenti più critici dell'intera viabilità montana, caratterizzato da carreggiata ridotta, limitata visibilità e margini di sicurezza insufficienti.

Nelle sedi istituzionali e nelle interlocuzioni tecniche, l'Amministrazione comunale ha ribadito con forza la necessità di procedere con il completamento dell'opera, ritenuta strategica non solo per la sicurezza della circolazione, ma anche per garantire continuità all'intervento già realizzato e per sostenere in modo adeguato lo sviluppo turistico, economico e residenziale della zona. Come già evidenziato, l'Amministrazione ha rappresentato alla Provincia l'urgenza di accelerare le valutazioni progettuali, affinché si possa giungere alla definizione di un tracciato tecnicamente sostenibile, compatibile con il contesto ambientale e finanziariamente programmabile.

L'Amministrazione continuerà a seguire con la massima attenzione l'evoluzione della procedura, consapevole dell'importanza dell'opera per la sicurezza della viabilità provinciale e per la qualità della vita dei residenti, operando affinché lo studio di fattibilità si traduca in un progetto concreto e cantierabile nel più breve tempo possibile.

ACQUEDOTTO COMUNALE

La gestione della risorsa idrica rappresenta una delle competenze più delicate per un ente locale, soprattutto alla luce delle recenti innovazioni normative e dei cambiamenti climatici che impongono una programmazione strutturale e di lungo periodo. L'uso delle acque destinate al consumo umano, come stabilito dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, è prioritario rispetto agli altri impieghi e richiede un processo di pianificazione che consideri congiuntamente aspetti ambientali, tecnici e socio-economici, riferiti ai rispettivi bacini idrografici.

Il Comune di Garniga Terme ha avviato questo percorso già con la predisposizione del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA), approvato dal Consiglio comunale nel 2017. Il FIA costituisce la “carta d'identità” dell'acquedotto e comprende:

- Libretto di acquedotto (LIA);
- Piano di autocontrollo (PAC);
- Piano di adeguamento dell'utilizzazione (PAU).

Il documento ha evidenziato criticità quantitative e strutturali, oltre a un indice di perdita in distribuzione pari al 21,3%, che richiede interventi sistematici di rinnovamento della rete. Negli ultimi anni tali criticità si sono manifestate con numerose rotture, che hanno costretto il Comune a interventi urgenti e frammentari, risolutivi solo nell'immediato.

Per superare questa situazione, nel 2023 l'Amministrazione ha candidato al **bando statale PNISSI** il progetto di rifacimento totale della rete di distribuzione. Il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), elaborato dall'ing. Silvano Pisoni, stima il costo complessivo dell'opera in euro 5.265.943,63. A seguito della valutazione nazionale, il progetto di Garniga Terme è stato inserito nell'Elenco B della Proposta di Piano, risultando uno dei pochi progetti ammessi in tutto il Trentino-Alto Adige, insieme alla città di Trento, per l'intero importo ammissibile di euro 4.709.582,73.

Nel frattempo, il quadro regolatorio nazionale è stato aggiornato attraverso il nuovo Avviso 2025, che recepisce le prescrizioni dell'art. 79 dello Statuto speciale del Trentino - Alto Adige, come modificato dal comma 107, dell'articolo 2, legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale normativa prevede che **Regione, Province, Comuni e enti strumentali non possano essere beneficiari di finanziamenti statali settoriali**, in considerazione delle competenze primarie attribuite alla Regione e alle Province autonome.

È importante evidenziare, tuttavia, che questa limitazione non riguarda le società di capitali di diritto privato — anche a partecipazione pubblica — che non assumono la qualifica di in house providing. In tali casi, il soggetto beneficiario del contributo non sarebbe l'ente locale, ma la società stessa, che rimane soggetta alle ordinarie condizioni di ammissibilità previste a livello statale. Questa distinzione mantiene aperta, qualora necessario, la possibilità di valutare differenti modelli gestionali, pur nel pieno rispetto del quadro normativo.

Alla luce di questo contesto, il Comune ritiene strategico continuare a presidiare con attenzione l'evoluzione del procedimento PNISSI, in quanto l'opera rimane essenziale per garantire la sicurezza idrica, la riduzione delle perdite, la resilienza ai cambiamenti climatici e l'affidabilità dell'intero sistema acquedottistico comunale.

L'Amministrazione è consapevole che qualsiasi scelta sul futuro assetto gestionale dovrà essere attentamente vagliata per assicurare coerenza normativa, sostenibilità economica e tutela dell'interesse pubblico. L'obiettivo resta quello di dotare Garniga Terme di una rete idrica moderna, efficiente e sicura, superando definitivamente una situazione infrastrutturale che da anni richiede interventi risolutivi e non più rinviabili.

AREA SPORTIVA/RICREATIVA ZIRES

L'area sportiva di Zires rappresenta un luogo importante per la comunità di Garniga Terme, sia per le attività sportive sia come spazio di aggregazione e socialità. Fin dall'inizio del mandato l'Amministrazione ha manifestato la volontà di valorizzare questo ambito,

migliorandone la funzionalità e ampliando le opportunità di utilizzo da parte dei cittadini e degli abitanti dei comuni limitrofi.

Nel corso del 2024 era stato predisposto un progetto di riqualificazione complessiva del centro sportivo, volto a potenziare l'illuminazione del campo, migliorare l'efficienza energetica degli spogliatoi, recuperare gli spazi accessori e introdurre nuove attrezzature sportive. Si trattava di un progetto articolato e ambizioso, candidato al Fondo Sport e Periferie, che tuttavia non ha potuto trovare copertura finanziaria in quanto l'edizione 2024 del bando è stata riservata esclusivamente ai Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, rendendo impossibile una nuova candidatura.

Alla luce di questo quadro, l'Amministrazione intende comunque proseguire il percorso di valorizzazione dell'area sportiva di Zires, ma con un approccio realistico e graduale, basato sulle effettive disponibilità finanziarie e sulle priorità condivise con la comunità. L'obiettivo è individuare, all'interno del più ampio disegno progettuale già elaborato, alcuni interventi mirati e sostenibili che possano essere avviati nel quinquennio, a partire dagli aspetti più urgenti: il miglioramento dell'illuminazione, l'adeguamento degli impianti e la sistemazione degli spazi esterni maggiormente utilizzati.

Rimane inoltre la volontà di rafforzare la vocazione ricreativa dell'area, favorendo attività all'aperto e iniziative sportive dedicate a famiglie, associazioni e gruppi giovanili, affinché Zires possa diventare sempre di più un punto di riferimento per il benessere, il tempo libero e la socialità della comunità.

EX CASERME AUSTROUNGARICHE

Le ex caserme austroungariche alle Viote costituiscono uno dei complessi storici più significativi presenti sul Monte Bondone, testimonianza del sistema militare di alta quota d'inizio Novecento e, al tempo stesso, un bene di rilevante pregio paesaggistico e potenziale interesse in chiave culturale, ambientale e turistico-ricreativa. L'immobile, oggi inutilizzato, è di proprietà della Provincia autonoma di Trento ed è gestito, per gli aspetti patrimoniali e tecnici, attraverso la propria società strumentale Patrimonio del Trentino S.p.A.

Nel corso del 2025 la Provincia ha manifestato l'intenzione di adottare nuove modalità di pianificazione degli interventi di recupero del proprio patrimonio immobiliare dismesso, introducendo l'utilizzo di **concorsi di idee e concorsi di progettazione** finalizzati a raccogliere soluzioni innovative per la rifunzionalizzazione di edifici complessi e ad alto potenziale. Tale approccio è stato avviato su alcune strutture provinciali analoghe, per le quali è già stato pubblicato un bando destinato a definire indirizzi progettuali e scenari di sviluppo compatibili con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali dei siti.

L'Amministrazione comunale guarda con favore a questo orientamento, ritenendo che uno strumento di questo tipo possa rappresentare un passaggio decisivo anche per il futuro delle ex caserme alle Viote. Un concorso di idee permetterebbe infatti di esplorare diverse possibili destinazioni d'uso, individuare soluzioni architettoniche sostenibili e valorizzare il contesto naturalistico del Monte Bondone, promuovendo un progetto di recupero che integri esigenze ambientali, opportunità turistiche, funzioni educative e attività legate alla montagna.

Il Comune di Garniga Terme, pur non essendo proprietario dell'immobile, segue con attenzione il percorso avviato dalla Provincia e conferma la propria disponibilità a

collaborare nelle fasi di consultazione e di definizione degli indirizzi generali, nella consapevolezza che il futuro delle ex caserme costituisca un elemento strategico per l'intero versante del Bondone e per l'offerta turistico-naturalistica dell'area. L'auspicio è che il concorso, esteso anche a questo compendio, possa finalmente avviare un processo di rigenerazione capace di restituire valore a un bene oggi inutilizzato, con ricadute positive per tutto il territorio.

2.3.2 PIANO OPERE PUBBLICHE

Scheda 1 Parte prima - QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI ESERCIZIO 2026

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO	STATO DI ATTUAZIONE
1	3690-9-2-2-2- INTERVENTI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE	20.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
2	3400-8-1-2-2 INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, FRAZIONAMENTI, INTAVOLAZIONI	30.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
3	3010-1-11-2-2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	25.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
4	3714-9-5-2-2 INTERVENTI SELVICOLTURALI IN LOC. FONTANEL-GIARONI - 2° LOTTO	30.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
5	3713-9-1-2-2 OPERE DI PREVENZIONE RISCHI DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	20.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
6	3514-9-4-2-2 MANUTENZIONE RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURA (RILEVANTE AI FINI IVA)	60.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
7	3661-8-1-2-2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	25.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
8	3900-1-11-2-5 RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	1.299,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
9	3723-9-2-2-2 OPERE DI COMPLETAMENTO EX SEGHERIA VENEZIANA	60.000,00	Previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 es. finanziario 2026
10	3151-1-5-2-2 INTERVENTO DI RECUPERO COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "MALGA ALBI"	700.000,00	Area di inseribilità nel DUP 2026-2028
11	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO IN LOC. ZIRES NEL COMUNE DI GARNIGA TERME - FONDO SPORT E PERIFERIE 2023	541.052,93	Area di inseribilità nel DUP 2026-2028

12	SISTEMAZIONE DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEGLI ACQUEDOTTI GESTITI DAL COMUNE DI GARNIGA TERME (TN) – AVVISO DIGHE “PNISSI”	5.265.943,63	Area di inseribilità nel DUP 2026-2028
13	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA ALL'ENGHERLE	290.000,00	Area di inseribilità nel DUP 2026-2028

La programmazione degli interventi per l'esercizio 2026 riflette una visione chiara e coerente dell'Amministrazione, orientata alla qualità del territorio, al completamento delle opere avviate negli anni precedenti e alla costruzione di nuove opportunità per la comunità. Ogni intervento previsto nel bilancio trova una collocazione precisa in un progetto complessivo che considera l'ambiente, la sicurezza, le infrastrutture, la cultura e lo sviluppo locale non come elementi separati, ma come parti di un unico percorso strategico.

Tra queste il recupero della ex segheria veneziana è uno dei simboli più significativi dell'impegno dell'Amministrazione nel valorizzare la memoria di Garniga Terme e nel restituire alla comunità luoghi capaci di raccontare chi siamo. Dopo il grande lavoro di recupero strutturale sostenuto con fondi PSR e con il contributo della Rete di Riserve Bondone, nel 2026 completeremo l'opera restituendo alla segheria la sua anima: l'acqua e la sua ruota.

La realizzazione della derivazione idrica, della condotta e della ruota non è un semplice completamento tecnico. È un gesto identitario, che riconsegna alla segheria il suo linguaggio originale e la rende finalmente un luogo vivo, visitabile, capace di ospitare attività culturali, educative e di promozione del territorio. Con questi interventi, finanziati con 60.000 euro a bilancio, la segheria tornerà a parlare, diventando un punto di riferimento culturale e un segno concreto del nostro modo di amministrare: radicato nella storia, ma orientato al futuro. Nel campo della tutela ambientale sono previste risorse dedicate agli interventi nei boschi e nelle aree naturali, con l'obiettivo di mantenere in efficienza e sicurezza zone che richiedono una cura costante. Il secondo lotto degli interventi selvicolturali nella zona Fontanel-Giaroni procederà nel segno della continuità, così come le attività mirate alla prevenzione del dissesto idrogeologico, indispensabili per un territorio montano che oggi più che mai deve confrontarsi con la fragilità climatica.

Nel corso del 2026 proseguirà anche il percorso che conduce alla piena ricostruzione di Malga Albi. I lavori avviati nel 2025 stanno avanzando secondo le tempistiche previste e, nel frattempo, il Comune ha potuto consolidare l'assetto finanziario del progetto grazie all'ammissione al finanziamento statale destinato ai piccoli Comuni. Le risorse che entreranno a disposizione non sono destinate al cantiere principale, già avviato, ma alla fase successiva, dedicata agli arredi e alle finiture interne, elementi fondamentali per la futura apertura della struttura. Parallelamente l'Amministrazione avvierà il percorso di individuazione del gestore, così da garantire una transizione ordinata verso l'attivazione dei servizi non appena i lavori saranno conclusi.

La programmazione comprende anche la riqualificazione del centro sportivo di Cires, un progetto che rimane strategico per la comunità pur in assenza, al momento, di un canale di finanziamento statale. La sua presenza nel DUP permette di mantenere aperta la possibilità di cogliere nuove opportunità e di valutare soluzioni modulari compatibili con le risorse disponibili.

Una delle opere più rilevanti sul piano infrastrutturale è il grande progetto di modernizzazione delle reti di distribuzione dell'acqua potabile. Inserito nel quadro del PNISSI, il progetto supera i cinque milioni di euro e rappresenta una trasformazione radicale della rete idrica comunale. La sua collocazione nella programmazione conferma la volontà dell'Amministrazione di procedere con determinazione verso un intervento che cambierà in modo definitivo la qualità e l'affidabilità del servizio idrico a Garniga Terme.

Il progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica procede con la stessa determinazione. Con oltre 230 punti luce già efficientati, pari al 75% dell'intera rete, stiamo portando avanti un lavoro che migliora sicurezza, qualità urbana e sostenibilità ambientale. È un investimento strutturale, che rimarrà nel tempo e che rappresenta uno dei più significativi percorsi di modernizzazione del nostro territorio.

Il miglioramento degli spazi pubblici e della mobilità nei nuclei abitati è un altro fronte prioritario. Dopo l'intervento con successo realizzato a Garniga Vecchia, intendiamo affrontare in modo organico anche le criticità storiche legate alla sosta, in particolare nella località Zobio, e le richieste emergenti nei nuclei consolidati. Non ci limiteremo a risposte spot ma nel quinquennio avvieremo studi, progetti e soluzioni che guardano all'armonia del paesaggio e al benessere quotidiano dei cittadini.

In quest'ottica si inserisce anche il completamento della strada di via all'Engherle. Si tratta di un'opera strategica per la sicurezza, per le attività agricole e zootecniche e per la vivibilità della zona. Il PFTE aggiornato quantifica l'intervento in circa 290.000 euro: una cifra importante che intendiamo sostenere attraverso la richiesta di contributo al Fondo di riserva della Provincia. L'obiettivo è chiaro: completare entro il triennio un'opera attesa da anni.

Sul fronte turistico-ricreativo, la volontà dell'Amministrazione è quella di rispondere ai bisogni reali dei cittadini e alle nuove opportunità offerte dal territorio. Accanto alle opere principali, il 2026 vedrà l'avanzamento del progetto dedicato al chiosco bar stagionale del parco comunale. L'intervento nasce dall'esigenza di dotare l'area verde di un punto di riferimento stabile, capace di offrire servizi, presidio e opportunità di socialità. In modo analogo continuerà il percorso di valorizzazione dell'area camper di Zires, con interventi di sistemazione, arredo, verde e illuminazione che ne miglioreranno ulteriormente la fruizione da parte dei visitatori.

L'Amministrazione considera inoltre fondamentale consolidare i percorsi partecipativi avviati nel 2025. Le serate pubbliche di ascolto e confronto, insieme al bilancio condiviso, rappresentano strumenti di governo che intendiamo rendere strutturali e che verranno sostenuti anche attraverso risorse dedicate.

Nel complesso la programmazione del 2026 esprime una direzione politica precisa. Le scelte sono orientate alla concretezza, all'equilibrio finanziario e alla capacità di costruire un futuro solido per Garniga Terme. Ogni intervento nasce da un bisogno reale della comunità e da una visione che mette al centro il territorio, il paesaggio, i servizi e la qualità della vita quotidiana. L'Amministrazione conferma così un approccio fondato sulla responsabilità, sulla lungimiranza e sull'impegno costante nel restituire valore alla comunità, completando ciò che è stato iniziato e preparando il terreno per ciò che verrà.

ESERCIZIO 2027 - 2028

Per quanto riguarda gli esercizi 2027 e 2028, il piano delle opere pubbliche non riporta ad oggi interventi già finanziati, poiché le risorse disponibili e le effettive possibilità di investimento verranno definite solo nei prossimi aggiornamenti di bilancio. Il DUP, in questa fase, svolge quindi una funzione programmatica di indirizzo, destinata a essere integrata man mano che si completeranno alcune opere avviate negli anni precedenti e che saranno formalizzate le reimputazioni delle spese residue, non ancora recepite nelle tabelle attuali. Nel prossimo assestamento si procederà ad aggiornare gli stanziamenti e a riallineare il quadro delle opere, tenendo conto sia della chiusura tecnico-contabile degli interventi in fase di ultimazione sia delle nuove opportunità di finanziamento che la Provincia e lo Stato renderanno disponibili. L'obiettivo dell'Amministrazione è mantenere una programmazione prudente ma pronta a cogliere ogni occasione utile, assicurando continuità agli investimenti e una pianificazione coerente con le priorità espresse dalla comunità.

Scheda 1 Parte seconda - OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE

OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio ⁽¹⁾	Importo iniziale previsto a bilancio	Importo a seguito di modifiche	Importo imputato negli anni precedenti ⁽²⁾	Anni successivi esigibilità della spesa
1 SERVIZIO ANTINCENDIO – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO CASERMA DEI VVF VOLONTARI DI GARNIGA TERME	2019	226.500,00	276.500,00	224.564,30	0,00
2 SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA DI VIA ALL'ENGHERLE - PNRR - M2C4 - I2.2	2021	934.603,00	1.028.060,60	1.019.644,24	0,00
3 SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI GARNIGA TERME - 1° STRALCIO	2023	550.000,00	620.000,00	617.425,32	
4 LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - 2^ LOTTO - 1^ STRALCIO - PNRR - M2C4 - I2.2	2023	50.000,00			
5 LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - 2^ LOTTO - 2^ STRALCIO	2023	30.000,00			
6 INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI E DEGLI IMMOBILI COMUNALI	2023	83.790,52			
7 INTERVENTO DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO DEL PAESAGGIO RURALE MONTANO IN LOC. GARNIGA VECCHIA	2023	133.707,61			
8 NUOVO PROGETTO DI RICOSTRUZIONE "MALGA ALBI"	2024	1.950.000,00		451.851,68	1.498.148,32

(1) Inserire anno di avvio dell'opera. (2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti).

2.4 PROGRAMMA TRIENNALE - ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

PARAMETRI RELATIVI ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DA ALIENARE E/O ACQUISIRE

Gli immobili, attualmente non utilizzati e non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione sono stati individuati tenuto conto dei seguenti aspetti: la dislocazione sul territorio comunale, l'accessibilità, il contesto ambientale, le condizioni manutentive e le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma, l'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica è residuale, l'incapacità dell'immobile di rispondere alle esigenze di insediamento o servizi di interesse pubblico o collettivo.

Dovrà essere poi valutata, in caso di risultati negativi delle operazioni di dismissione, l'adesione a partner privati per la valorizzazione del patrimonio.

ALIENAZIONI

Descrizione immobile	Indirizzo	ANNO
Cabina ENEL (p.ed. 180 C.C. Garniga)	Ca' di Sopra	2026
Terreni (parte p.f. 1367/1 C.C. Garniga)	Via della Pozza	2026
Edificio ex pub	Via dei Bagni di Fieno, 16	2026
Edificio "Casa del Candido"	Loc. Piazza, 1	2026
Edificio "Casa Tecilla" (lascito)	Loc. Lago, 3	2026

La tempistica riportata fa riferimento all'attivazione delle procedure.

ACQUISIZIONI

Descrizione immobile	Indirizzo	ANNO
p.f. 1319/1 (area residuale parco pubblico)	SNC	--

La tempistica riportata fa riferimento all'attivazione delle procedure.

ALTRE OPERAZIONI PATRIMONIALI

ANNO

Con scadenze differenziate: acquisizione a titolo gratuito, ai sensi della L.P. 19 febbraio 1993 nr. 6 art. 31, della regolazione tavolare di vecchie pendenze con emissione di decreto di espropriazione o di asservimento di immobili sui quali insistono opere pubbliche ovvero opere private di interesse pubblico da più di venti anni.	Tempistiche differenziate
--	---------------------------

2.5 PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato nr. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, nr. 118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, nr. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, nr. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economica e finanziaria, di un programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 150.000,00.- e all'Allegato I.5 - *“Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo.”* del medesimo decreto sono state disciplinate le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome. Il sopracitato principio contabile nel disciplinare espressamente i contenuti del DUP per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dispone che si consideri approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, tra gli altri anche il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, nr. 36; se quindi per gli enti più piccoli, a fini esemplificativi, il DUP comprende direttamente tale pianificazione nei rimanenti non può non contenerne quantomeno la disciplina.

In ambito locale poi la Legge provinciale nr. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

2.6 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, richiede che nella Sezione Operativa del DUP venga svolta una valutazione generale dei mezzi finanziari disponibili, individuando con chiarezza le fonti di finanziamento e i relativi vincoli. Allo stesso modo, il principio prevede la predisposizione della Nota integrativa al bilancio, documento che accompagna gli schemi contabili e ne completa la lettura attraverso un'analisi qualitativa delle entrate e delle spese del triennio. Per un ulteriore approfondimento dei dati finanziari si rinvia pertanto alla Nota integrativa, parte essenziale del bilancio di previsione.

La costruzione della proposta di bilancio si inserisce in un quadro caratterizzato da variabili che dipendono sia dal contesto nazionale sia dagli indirizzi provinciali. Sul versante statale resta vigente il principio dell'equilibrio di bilancio di cui alla legge 243/2012, che obbliga gli enti locali a garantire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali. Si tratta di un vincolo strutturale che condiziona l'intera programmazione e impone una costante verifica della sostenibilità finanziaria delle scelte amministrative.

Sul piano provinciale, il **Protocollo d'intesa per la finanza locale 2026** conferma l'impianto introdotto negli anni precedenti: rimangono in vigore i limiti complessivi all'evoluzione della

spesa corrente e, soprattutto, continua ad applicarsi il **blocco del livello di spesa 2019 per la Missione 1 – Servizi generali**, introdotto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018. Tale vincolo, pur modulato dalle successive sospensioni legate alla fase emergenziale e post-emergenziale, rappresenta ancora oggi un riferimento per la tenuta complessiva della spesa comunale.

Lo stesso Protocollo 2026 prevede inoltre la prosecuzione della sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa nella Missione 1, già introdotta a partire dal 2020, in ragione della necessità di garantire flessibilità agli enti locali in un contesto economico e istituzionale complesso. Tale sospensione, tuttavia, non comporta un allentamento dei vincoli complessivi, che continuano a richiedere scelte programmatiche improntate alla prudenza e alla coerenza finanziaria.

L'intero sistema dei vincoli si integra con quanto previsto dal citato principio contabile sulla programmazione, che impone all'ente di assicurare la sostenibilità delle scelte su tutto l'arco del triennio, formulando previsioni basate su flussi finanziari certi e coerenti, evitando squilibri strutturali e mantenendo la capacità di finanziare regolarmente i servizi essenziali.

Nel loro complesso, tali vincoli costituiscono il quadro entro il quale il Comune di Garniga Terme deve collocare la propria azione programmatica. Essi incidono sulla definizione delle priorità, sulle modalità di attuazione degli investimenti e sulla tempistica degli interventi, orientando l'Amministrazione verso un modello di gestione improntato alla stabilità, alla responsabilità e alla sostenibilità finanziaria. Questo assetto rappresenta la cornice necessaria per interpretare correttamente le scelte strategiche illustrate nel presente documento.

2.7 RISORSE UMANE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento il quadro normativo aggiornato che regola la materia del fabbisogno di personale fa sostanzialmente riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo di finanza locale e all'art. 8 della Legge provinciale 27/2010, come da ultimo modificata dalla Legge provinciale di assestamento nr. 20 del 29 dicembre 2022. La spesa per il personale è una delle voci che a partire in particolare dal 2010 è stata oggetto di contenimento con vari interventi legislativi. La spesa per il personale costituisce una percentuale importante della spesa corrente in un ente locale e pertanto gli interventi di contenimento della spesa hanno prioritariamente avuto ad oggetto proprio tale voce. Per i Comuni della Provincia di Trento, dal 2019 il limite di spesa sulla voce personale è rimasto invariato. Il consuntivo 2019 ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente fissati ai Comuni dalla Provincia autonoma di Trento e successivamente gli sforzi richiesti ai comuni su tale voce di spesa sono rimasti sostanzialmente invariati. In attesa di poter disporre delle previsioni della legge provinciale di stabilità per l'anno 2026, il quadro normativo sopra richiamato, in particolare con le modifiche da ultimo introdotte, contiene:

- alcune disposizioni direttamente applicabili a tutti i Comuni;
- le regole specifiche per le assunzioni da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

- la misura, i criteri e le modalità del concorso della Provincia alla copertura della spesa per l'assunzione di nuovo personale nei limiti della dotazione standard a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non dispongono di sufficienti risorse;
- la misura, i criteri e le modalità del concorso della Provincia alla copertura della spesa per l'assunzione di ulteriore personale a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che intendano continuare ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata.

Con la deliberazione di Giunta provinciale nr. 1798 del 07 ottobre 2022 “*Disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni*” sono state definite le dotazioni standard di personale per i Comuni fino a 5.000 abitanti, oltre che alcune indicazioni per tutti i Comuni e per i Comuni con meno di 5.000 abitanti. Con successiva deliberazione di Giunta provinciale nr. 726 del 28 aprile 2023 sono stati modificati i compiti/attività da svolgere in gestione associata aggiungendo il “*Servizio appalti*” e specificando meglio la suddivisione del servizio tecnico in “*Patrimonio e lavori pubblici*” e “*Urbanistica e gestione del territorio (edilizia privata)*” di cui alla deliberazione precedente.

LE REGOLE COMUNI

Per quanto riguarda le assunzioni del personale tutti i Comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di:

- cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di **adempimenti obbligatori** previsti da disposizioni statali o provinciali;
- per assicurare lo svolgimento di un **servizio pubblico essenziale** o di un servizio i cui **oneri** sono **completamente coperti dalle relative entrate tariffarie** a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è **interamente sostenuto attraverso finanziamenti** provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento;
- sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di **categorie protette**.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della Legge provinciale nr. 27/2010, tutti i Comuni possono poi assumere personale a tempo determinato:

- per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio;
- per sostituire personale comandato presso la Provincia o un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Per i comuni che erano sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9bis della Legge provinciale nr. 3 del 2006, il piano di miglioramento è sostituito a partire dal 2016, dal “*Progetto di riorganizzazione dei servizi relativi alla gestione associata*”, dal quale risulta il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Anche per l'esercizio 2023 è confermata la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della Legge provinciale nr. 27/2010; le disposizioni normative non sono abrogate, ma soltanto sospese e quindi ogni valutazione in ordine al consolidamento di un aumento di spesa corrente ne dovrà tenere conto.

2.8 FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026–2028 si inserisce nel quadro normativo definito dal Protocollo di finanza locale per il 2026 e dai vincoli provinciali in materia di spesa del personale. Anche per il prossimo esercizio, infatti, viene confermato il riferimento alla **spesa 2019** come limite massimo da non superare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798/2022. Ciò significa che il Comune potrà procedere alla sostituzione del personale cessato, purché la spesa complessiva non superi quella accertata nel consuntivo 2019, garantendo così continuità ai servizi senza compromettere gli equilibri finanziari.

Accanto a questo vincolo, rimangono in vigore le deroghe previste per il personale destinato alla realizzazione di interventi finanziati dal PNRR. Ai sensi del D.L. 80/2021, convertito con legge n. 113/2021, tali assunzioni non concorrono al computo dei limiti assunzionali, pur dovendo rispettare i vincoli finanziari specifici delle misure PNRR. Sebbene il PNRR entri nella fase conclusiva, questa possibilità mantiene una residua operatività per i progetti non ancora completati.

CESSAZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO

Alla data del 30 novembre 2025 non risultano cessazioni certe per il triennio 2026–2028. Le eventuali variazioni — derivanti da pensionamenti, mobilità, dimissioni volontarie o scadenze di comandi presso altri enti — potranno essere considerate solo in via previsionale, poiché suscettibili di modifiche nel corso dell'anno.

DOTAZIONE ORGANICA

La situazione del personale in servizio è la seguente:

Personale in servizio

categoria	posti	ruolo	orario	figura professionale
C evoluto	1	ruolo	tempo pieno	coll. contabile
C base	1	ruolo	tempo pieno	ass. amministrativo
C base	1	non ruolo	tempo pieno	ass. tecnico
B base	1	ruolo	tempo pieno	operaio

Questa dotazione, particolarmente contenuta, impone una pianificazione del personale attenta e coerente con le esigenze gestionali. La struttura amministrativa opera infatti in un contesto di forte essenzialità, nel quale ogni posizione riveste un ruolo funzionale al mantenimento dei servizi fondamentali.

È prevista per il 2026 la stabilizzazione a tempo indeterminato dell'assistente tecnico dell'ufficio tecnico comunale, figura oggi presente in servizio non di ruolo. Questo inserimento strutturale garantirà maggiore continuità operativa in un settore strategico per l'attuazione delle opere pubbliche, la gestione delle manutenzioni e il presidio tecnico dell'ente.

Rimane invece non coperta, allo stato attuale, la possibilità di stabilizzare la figura del Segretario comunale per carenza di adeguate disponibilità finanziarie. Il tema rimane aperto e sarà oggetto di ulteriori valutazioni non appena il quadro di finanza locale lo consentirà,

considerato il ruolo centrale che questa figura riveste nel funzionamento dell'ente e nella garanzia della regolarità amministrativa.

DOTAZIONE ORGANICA

La dimensione ridotta della struttura organizzativa rende il tema del fabbisogno di personale particolarmente delicato. La programmazione per il triennio 2026–2028 conferma l'impegno dell'Amministrazione nel garantire la continuità dei servizi essenziali, nel rafforzare progressivamente le competenze interne e nel mantenere un equilibrio sostenibile tra esigenze operative e vincoli di finanza pubblica.

